



SEDE DAKAR

## ALLEGATO 2 AL PIANO OPERATIVO GENERALE

### SCHEDA PROGETTO

**PAESE: PAESE: SENEGAL, MALI, GUINEA, BISSAU E GAMBIA**

**Titolo: Iniziativa di emergenza in favore dei rifugiati, dei migranti e delle popolazioni locali vulnerabili**

**AID: 10733 Importo: 3.000.000\_€**

**Delibera: n. 177 del 24 11 2016 ; Proposta di finanziamento del: 18/11/2016**

**Ente esecutore: .ONG: CISV, TERRANUOVA, VIS, GCI, ACRA, LVIA, ENGIM / Sede estera AICS Dakar**

# 1 SCHEDA PROGETTO dell' ENTE REALIZZATORE: FONDAZIONE ACRA – (ACRA)

## 1. Dati identificativi del Progetto:

SETTORE D'INTERVENTO	SETTORE D'INTERVENTO PRIORITARIO: Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro); ALTRI SETTORI: Agricoltura e sicurezza alimentare
TITOLO DEL PROGETTO	Azioni di contrasto alla dinamica migratoria sul corridoio Senegal-Guinea Bissau, Regioni di Kolda e di Gabu
Codice Progetto <i>Es. IRIS/ So8-A001</i>	Reg/acra/10733/5
Località d'intervento <i>(Città/Regione/Paese)</i>	Corridoio transfrontaliero della Regione di Kolda, Senegal e della Regione di Gabu, Guinea Bissau. In particolare nel Comune di Diaobe e nei settori (comuni) di Gabú, Pitche e Pirada.
Durata e periodo di attuazione <i>Es. 9 mesi, Indicare, inoltre, la data di inizio e conclusione</i>	N. __9 mesi Data prevista di inizio (o firma disciplinare se applicabile): 15/10/2016 Data prevista per conclusione attività: 14/07/2017
Accreditamento	Valuta di accreditamento: Euro
Parti locali coinvolte	L'associazione Guné di Kolda, i funzionari dei tecnici dei comuni e de l'Agence Régionale de Développement i (ARD) che sono responsabili dell'implementazione dei programmi strategici di sviluppo rurale
Valore Complessivo in €	<b>424.013 euro</b>
Finanziamento DGCS in €	<b>424.013 euro</b>
Altri apporti in €	
Obiettivo specifico del progetto	Obiettivo: Diminuire la propensione all'esodo rurale nel corridoio transfrontaliero della Regione di Kolda- Senegal e Gabu, Guinea Bissau, tramite la creazione di nuove opportunità di impiego e la decostruzione del mito positivo della migrazione.  Descrizione Indicatore: Almeno il 70% della popolazione campione è informata circa i rischi e fallimenti connessi alla scelta migratoria, di cui il 70% donne / almeno il 40% di aumento tendenziale del reddito ex-ante ex post dei gruppi beneficiari Fonte e modalità di rilevazione: Dati derivanti dal modello di monitoraggio flussi Inchiesta su gruppi campione con valutazione ex ante ex post. <b>NB. In un incontro apposito con il coordinamento del programma e le altre ONG selezionate, sostenuti da un esperto locale, gli indicatori dei progetti saranno ridiscussi e –nel caso- ottimizzati e completati</b>
Beneficiari del progetto <i>Individuare la tipologia e, ove possibile, il numero dei beneficiari diretti e indiretti. Specificare in che modo si intende includere nelle attività le donne, i minori e le persone con disabilità, disaggregando – ove possibile – il dato sui beneficiari.</i>	Beneficiari diretti dell'intervento saranno 18 associazioni giovanili, 10 associazioni ASL (Associations de Sport e Loisir ) del Comune di Diaobe-Kabendou, e 8 associazioni giovanili (Associações da juventude) del comune di Gabu, per un totale di circa 3000 giovani. Beneficiari diretti destinatari delle attività di sensibilizzazione e informazione, saranno oltre ai giovani delle associazioni, le popolazioni di Diaobé e Gabu, 14.430 persone circa, oltre a tutta la popolazione non residente, di difficile stima che raggiunge le due città per i mercati settimanali per le proiezioni cinematografiche e gli incontri – dibattito. 1000 persone verranno coinvolte nelle 27 causeries (focus groups/incontri comunitari) organizzate a livello di villaggio per meglio comprendere decostruire il mito della migrazione.

--	--

## 2. Descrizione del Progetto:

Settore	Risultati attesi e indicatori	Attività previste dal progetto:	Importo previsto in valuta di accredita mento	Importo previsto in €
	<p>Risultato 1: Un modello di monitoraggio dei flussi è attivo e funzionante</p> <p>Descrizione Indicatore: <sup>1</sup> 20 <i>focus groups</i> organizzati 1000 questionari somministrati</p>	<p>A.1.1 Ricerca: Elaborazione di un diagnostico iniziale (base line) e ricerca in profondità sui flussi migratori in tre fasi: Fase 1: Elaborazione del diagnostico iniziale insieme al responsabile del progetto e agli altri partner; Fase 2: Stesura di un report storico-antropologico sulle cause strutturali e gli aspetti culturali della migrazione nelle due regioni con particolare enfasi sulla partecipazione femminile al processo migratorio. Fase 3 Stesura del report e la restituzione dei risultati raccolti ai partner, ai beneficiari e alle autorità locali; valutazione complessiva del progetto insieme a partner e beneficiari usando come base dati di partenza quella raccolta nel diagnostico iniziale.</p>		22.000
	<p>Risultato 2: <b>R2</b> La consapevolezza su i rischi delle scelte migratorie è aumentata</p> <p>Descrizione Indicatore: • 20 interviste realizzate Almeno 18 proiezioni realizzate 27 <i>couserie</i> realizzate</p>	<p>A.2.1 Creazione di un palinsesto di trasmissioni radiofoniche e radiodiffusione; A.2.2 Organizzazione di 27 <i>causeries</i> di quartiere e di villaggio: Le <i>causeries</i> sono dei dibattiti, organizzati sotto forma di focus group che coinvolgono le risorse chiave di una comunità. E' ormai noto che le scelte migratorie originano da motivazioni personali ma sono influenzate e coinvolgono i complessi legami interpersonali che collegano i</p>		34.750

<sup>1</sup>Gli elementi di un buon indicatore sono: definizione, unità di misura, punto di partenza (base line) e punto di arrivo (target), con gli ambiti di riferimento temporale. Relativamente ad obiettivi ed indicatori si fa riferimento agli acronimi SMART e RACER.

- SMART (Specific, Measurable, Achievable, Relevant to the information needs of managers, Time-bound)
- RACER: (Relevant, Accepted, Credible, Easy, Robust)

	<p>27 couserie realizzate</p> <p>Valore di baseline: Valore target:</p> <p>Fonte e modalità di rilevazione:</p>	<p>potenziali migranti, le loro famiglie, i migranti precedenti e non migranti nelle aree di origine e di destinazione. Da qui l'opportunità di agire sulle motivazioni andando a toccare tutte le persone che all'interno di una comunità partecipano, spingono, rafforzano la spinta migratoria dei giovani. Le famiglie che s'indebitano, i capi villaggio e dei capi religiosi che hanno la capacità di influenzare o scoraggiare le decisioni, le autorità locali che possono giocare un ruolo attivo sostenendo progetti di sviluppo.</p> <p>A.2.3 Organizzazione di 2 concerti musicali e proiezioni cinematografiche</p>		
	<p><b>R3.</b> La capacità di produzione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e avicoli delle associazioni giovanili e femminili locali è migliorata</p> <p>Descrizione Indicatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>9 Orti a cultura bio-intensiva</li> <li>9 GIE di allevamento avicolo attivi e funzionanti</li> <li>9 impianti di brillatura riso attivi e funzionanti</li> <li>2 impianti trasformazione pomodori funzionanti</li> </ul> <p>Due visite di scambio realizzate</p> <p>Almeno il 60% dei partecipanti ai corsi sono donne</p> <p>Almeno 80 % dei formati che applicano correttamente le procedure delle formazioni erogate</p> <p>Almeno il 60% dei servizi e mezzi tecnici sono stati erogati alla componente femminile</p>	<p>A.3.1 Strutturazione dei GIE (gruppi interesse economico) e formazione di 72 rappresentati (4 giovani, 50% donne, di ogni associazione) per migliorare la struttura di <b>governance</b> interna ai gruppi, permettendogli di gestire in modo sostenibile le attività generatrici di reddito. Moduli di 5 gg ognuno.</p> <p>A.3.2 Attività orticole, avicole e di trasformazione di cereali e pomodoro</p> <p>A partire da ogni associazione saranno formati tre sottogruppi e ognuno di questi si dedicherà a una diversa attività produttiva. In particolare: Trasformazione cerealicola, Orticoltura bio-intensiva, allevamento avicolo, trasformazione del pomodoro (solo Senegal).</p> <p>A.3.2.1 Formazione in tecniche di trasformazione cerealicola (27 beneficiari). L'attività prevede la costruzione di un piccolo stabile che ospiterà i macchinari, che verrà costruito con l'aiuto degli stessi beneficiari (controparte locale in termini di manodopera). Ogni centro di trasformazione di cereali, potrà sbramare, sbiancare e brillare il riso, con la decorticatrice, e potrà macinare differenti cereali con il mulino.</p> <p>A.3.2.2 Formazione e accompagnamento all'orticoltura bio-intensiva (72 beneficiari). Questa pratica</p>		250.445

		<p>di agricoltura prevede la massimizzazione del terreno coltivato in termini economici ma rispettando la sostenibilità agronomica ed ambientale. La scelta di 3 o 4 ortaggi (di diverse famiglie botaniche) semplificherà i lavori colturali dell'orto ma incrementerà i benefici economici.</p> <p>All'interno dei 9 perimetri orticoli saranno costruiti dei pozzi, al fine di rendere le colture degli ortaggi praticabili in quasi tutto l'arco dell'anno.</p> <p>A.3.2.3 Formazione e avviamento di attività avicole (72 beneficiari). L'obiettivo di questa formazione è non solo di migliorare la produzione avicola, modernizzando le tecniche di allevamento, ma di creare delle filiere avicole che prendono in considerazione la produzione degli alimenti per i polli, la produzione di carne, di uova, fino alla commercializzazione delle stesse. Dotare e formare i giovani di pollai semi-intensivi servirà sia per aumentare il loro reddito sia come modello per altri giovani. L'attività porterà alla costruzione di 9 pollai.</p> <p>A.3.2.4 Installazione di due Unità di trasformazione di pomodoro. Sostenere la possibilità di promuovere attività imprenditoriali capaci di poter trasformare parte della produzione in derivati conservieri per la commercializzazione e la promozione della attività femminile. Formazione di 12 beneficiarie (10 giorni) all'interno di un atelier appositamente allestito con i macchinari necessari per permettere l'apprendimento delle tecniche d'uso all'interno di un ambiente salubre. A questo scopo il progetto fornirà anche i materiali base, come guanti e grembiuli.</p> <p>2 beneficiari verranno inoltre formati alla manutenzione della essiccatrice. Terminate le formazioni, verrà assicurato un accompagnamento da parte degli animatori locali e saranno previste delle giornate di "aggiornamento", da parte dei tecnici. Grazie agli impianti di irrigazione installati negli orti, infatti, sarà garantita</p>		
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

		<p>una produzione continua da Dicembre a Maggio, mentre negli altri mesi dell'anno, l'unità potrà acquistare la materia prima al mercato locale di Diaobé. Saranno forniti gli imballaggi per permettere di rivendere il concentrato al dettaglio o all'ingrosso, in particolare piccoli sacchetti di plastica e contenitori da 500 e 1000ml. Le due unità saranno installate in locali forniti dal Comune di Diaobé, in prossimità del centro città, noto per essere uno dei più grandi mercati del Senegal, e dove sarà facilitata la rivendita dei prodotti.</p> <p>A.3.3 Formazione in <i>basic business skills</i> e accompagnamento alla commercializzazione. (72 persone divise in 4 gruppi, moduli di 5 giorni).</p> <p>La formazione, che avverrà a inizio progetto, in modo da poter iniziare subito le attività commerciali, è finalizzata a garantire la sostenibilità economica delle filiere nel lungo periodo e sarà centrata sulla elaborazione di un business plan d'impresa. Il livello teorico sarà semplice e adatto al livello educativo e culturale dei giovani e comprenderà i seguenti moduli: piano della produzione e delle vendite; piano degli investimenti e delle fonti di finanziamento; piano economico-finanziario e il controllo della sostenibilità; accesso al mercato e marketing.</p> <p>A.3.4 Visite di scambio</p> <p>Per stimolare i giovani, è previsto uno scambio a fine progetto che consenta alle associazioni beneficiarie ai due lati del corridoio migratorio (Senegal, Bissau) di visitare le attività produttive implementate nel paese gemello. (3 gg previsti).</p> <p>.</p> <p>.</p>		
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

		Costi di gestione (somma ACE)		105.818 (24,9%)
		Visibilità + Fideiussione		11.000
Totale				424.013

### 3. Modalità di coordinamento con il partner, le autorità locali ed altri stakeholder:

*Specificare le modalità di coordinamento e collaborazione con le autorità locali e altri partner identificati o attori locali. Specificare le modalità di coordinamento ed integrazione del programma con le politiche ed i programmi locali.*

Mani Tese, lavorerà in consorzio con ACRA, per l'implementazione delle attività progettuali in Guinea Bissau.

Il progetto supporta la dinamica di decentramento di responsabilità dei processi di sviluppo locale compresi quelli migratori, sostenendo lo scambio attivo e la partecipazione con i funzionari dei tecnici di tutti i comuni coinvolti e de l'Agence Régionale de Développement (ARD) che sono i responsabili dell'implementazione dei programmi strategici di sviluppo rurale. Inoltre il progetto si coordinerà con i rispettivi uffici nazionali OIM. Tutti i principali attori locali (es capi religiosi, capi villaggio, professori) che hanno un ruolo potenziale nei progetti migratori dei giovani sono altamente coinvolti.

### 4. Condizioni esterne e rischi

*Indicare eventuali rischi o fattori negativi che potrebbero condizionare la realizzazione del progetto*

Le attività proposte per migliorare la produzione presentano dei rischi sociali e fisici considerati di livello basso. Sono legati alla natura specifica del settore agricolo: le condizioni pedoclimatiche. Si prevedono rischi di tipo sociale basso anche per l'introduzione di nuove opzioni tecnologiche in ambito di trasformazione, attraverso la formazione e l'accompagnamento sarà infatti possibile garantire la buona gestione e la sostenibilità degli investimenti che si basano su tecnologie semplici.

I rischi legati a possibili contagi in materia di igiene alimentare, soprattutto per quanto riguarda l'allevamento sono di livello medio, e verranno mitigati grazie alla collaborazione con il Ministero dell'allevamento in Senegal e la Direzione Generale di Veterinaria del Ministero dell'Agricoltura in Guinea Bissau, che garantiranno la presenza dei servizi veterinari e vigileranno sul rispetto degli standard nazionali in materia di salubrità dei prodotti a consumo alimentare.

L'instabilità politica della Guinea Bissau è un rischio politico di livello medio. L'esperienza pluriennale di Mani Tese nel Paese permetterà di minimizzare i rischi per personale espatriato implementando specifiche procedure per la realizzazione delle attività e per gli spostamenti. I cambiamenti climatici che si verificano negli ultimi anni con scarsità delle piogge e quindi riduzione delle riserve idriche è un rischio ambientale considerato di livello basso. Con la costruzione dei sistemi di irrigazione (pozzi) si attenuerà il problema idrico e il deficit per le diverse colture, soprattutto orticole. Inoltre con l'utilizzo di sementi migliorate e selezionate ridurrà il rischio e garantirà la produzione.

### 5. Strategia d'uscita e sostenibilità

*Delineare la strategia d'uscita del programma, specificando il modo in cui si intende garantire una continuità ai risultati raggiunti nell'ambito del programma e definendo le modalità con cui si prevede di collegare la risposta umanitaria con le azioni di sviluppo. Laddove possibile, riportare delle previsioni realistiche sulla sostenibilità economica e finanziaria del progetto dopo la sua realizzazione (copertura dei costi ricorrenti, di manutenzione, ammortamento, altro).*

La sostenibilità economica e finanziaria dell'azione è assicurata grazie al sostegno ad attività generatrici di reddito che nel breve periodo possono dare risultati concreti in termini economici, infatti si tratta di tre filiere portanti, capaci di garantire un'elevata produttività e i cui prodotti possono essere venduti facilmente sul mercato locale. Questo permetterà ai giovani di avere subito degli introiti che potranno

essere reinvestiti nelle attività stesse, per l'acquisto di sementi, per la manutenzione delle attrezzature o per la replicabilità delle attività (avicoltura).

L'azione auspica di integrarsi, costituendone la premessa di operatività e indagine, con una seconda azione prevista in Senegal, più a lungo periodo e più orientata allo sviluppo denominata *Il valore territoriale. Contrastare la migrazione irregolare supportando lo sviluppo rurale nelle Regioni di Kolda e di Sédhio, Senegal*, il cui progetto completo è allo stato attuale al vaglio AICS dopo aver superato la fase di selezione delle concept note.

## 6. Strategia di comunicazione e visibilità

*Definire la strategia di comunicazione e visibilità del progetto in Italia e nel Paese beneficiario, specificando le azioni previste al fine di informare i beneficiari e gli stakeholder locali sulle attività realizzate nonché volte a garantire la trasparenza e la conoscenza in Italia degli interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana.*

La comunicazione è una degli assi portanti dell'iniziativa e del progetto. Per cui per il settore comunicazione si rimanda alle attività di progetto. Per quanto riguarda la visibilità al fine di rendere visibile il contributo della Cooperazione Italiana al progetto saranno preparati n. 2 cartelli (uno per Paese) con i dati riguardanti l'intervento che verranno esposti nei punti più nevralgici delle aree di intervento. In ogni attività produttiva saranno installati delle targhe con i dati principali del progetto e il logo della Cooperazione Italiana. Tutti gli automezzi, moto e macchinari acquistati riporteranno gli autoadesivi con il logotipo della Cooperazione Italiana. In ogni trasmissione radio o altro tipo di sensibilizzazione verrà segnalato il nome del finanziatore. La segnalazione del donatore sarà comunque conforme alle linee guida dell' AICS sulla Visibilità della Cooperazione Italiana.

Verrà creato un manuale di visibilità e comunicazione dove verranno descritti gli obiettivi, la metodologia e gli indicatori. Sui siti internet di Acra e Mani Tese verrà predisposta una scheda di presentazione con indicazione dei finanziatori/partner corredata da materiale iconografico nonché una o più news all'interno del sito istituzionale. Si divulgheranno le notizie relative al progetto attraverso la newsletter delle due ong e verranno pubblicati aggiornamenti periodici sui canali social istituzionali delle due ong.

Sarà creato un leaflet digitale e cartaceo di descrizione del progetto da diffondere agli interlocutori in loco e in Italia. Gli uffici stampa delle due ong assicureranno la redazione di comunicati stampa, la ricerca di possibili story angles da veicolare ai media potenzialmente interessati, e creare una media list ad hoc di giornalisti italiani. Durante gli eventi pubblici saranno prodotti degli "striscioni" di visibilità.

## 2 SCHEDA PROGETTO dell' ENTE REALIZZATORE: CISV Onlus

### 1. Dati identificativi del Progetto:

SETTORE D'INTERVENTO	SETTORE D'INTERVENTO PRIORITARIO: Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro);  ALTRI SETTORI: Agricoltura e sicurezza alimentare
TITOLO DEL PROGETTO	Progetto di urgenza per la creazione di impiego in favore dei giovani e delle donne delle regioni di Saint Louis (Senegal) Oio, Cacheu e Tombali (Guinea Bissau) e Alta Guinea (Guinea) e d'informazione per i potenziali migranti irregolari – PUCEI
Codice Progetto <i>Es. IRIS/ So8-A001</i>	Reg/cisv/10733/1
Località d'intervento	In <u>Senegal</u> progetto è rivolto alle tre zone che fanno parte delle collettività

<i>(Città/Regione/Paese)</i>	locali di Ronkh, Ross Béthio e Gnith, situate nel dipartimento di Dagana, regione di Saint Louis. In <u>Guinea</u> , il progetto viene implementato in Alta Guinea, nelle prefetture di Prefetture di Kankan, Kouroussa, Siguiri, Mandiana e Kérouané. In <u>Guinea Bissau</u> l'azione è circoscritta ai Centri di Servizi Rurali già esistenti delle Regioni Oio, Cacheu e Tombali ed al Centro statale di moltiplicazione delle sementi di riso di Carantabà.
Durata e periodo di attuazione <i>Es. 9 mesi, Indicare, inoltre, la data di inizio e conclusione prevista per le attività.</i>	N. __9 mesi Data prevista di inizio (o firma disciplinare se applicabile): 15/10/2016 Data prevista per conclusione attività: 14/07/2017
Accreditamento <i>Indicare la valuta di accreditamento (ad esempio "euro" o "dollari USA").</i>	Valuta di accreditamento: Euro
Parti locali coinvolte	SENEGAL. La controparte locale è l'ASESCAW Amicale Socio-Economique Sportive et Culturelle des Agriculteurs du Walo. GUINEA La CNOP-G (Confederation Nationale des Organisations Paysannes de la Guinée), è la piattaforma nazionale che raggruppa 15 federazioni attive in Guinea. BISSAU La Piattaforma dei CSR è una rete federativa di 15 Centri di Servizi Rurali creata nel 2014.
Valore Complessivo in €	481.350
Finanziamento DGCS in €	449.950
Altri apporti in €	Ente finanziatore: Apporto Valorizzato dai progetti in corso nelle zone di intervento cofinanziati dalla Cooperazione Italiana (PAMIR – AID 010144 ARePAG - AID 010333 AID 010308) Importo in €: 26.400. Ente finanziatore: Apporto Valorizzato da ONG CISV e LVIA Importo in €: 5.000 per la realizzazione del Diagnostico rete protezione sociale a Dakar dal lavoro del servizio civile (vedasi allegato n.)
Obiettivo specifico del progetto	Obiettivo: Promuovere la creazione di impiego nell'agricoltura per giovani e donne, contribuendo a divulgare i rischi della migrazione irregolare  Descrizione Indicatore: 302 nuovi impieghi per giovani 528 nuovi impieghi per donne nelle filiere riso, orticoltura, mango, 11 comunità informate circa i rischi di tratta e tortura della migrazione irregolare Fonte e modalità di rilevazione: Documentazione fondiario, dati regionali ufficiali. Inchiesta su gruppi campione con valutazione ex ante ex post. <b>NB. In un incontro apposito con il coordinamento del programma e le altre ONG selezionate, sostenuti da un esperto locale, gli indicatori dei progetti saranno ridiscussi e –nel caso- ottimizzati e completati</b>
Beneficiari del progetto <i>Individuare la tipologia e, ove possibile, il numero dei beneficiari diretti e indiretti. Specificare in che modo si intende includere nelle attività le donne, i minori e le persone con disabilità,</i>	Per il Risultato 1 I beneficiari diretti dell'Iniziativa sono dei giovani uomini (25 – 35 anni) e donne dell'agricoltura familiare (n.840). I beneficiari indiretti sono le famiglie dei beneficiari diretti, stimati mediamente in 8 componenti (n.6720). Per il Risultato 2 I beneficiari diretti sono i giovani delle famiglie contadine suscettibili di migrazione irregolare provenienti da regioni a forte vocazione agricola

<i>disaggregando – ove possibile – il dato sui beneficiari.</i>	dalle Regioni di Saint Louis, Kankan, Cacheu, Oio, e Tombali, circa 3.000 nei prossimi due anni (stima) e le 11 comunità di origine ( Ronkh, Ross Bethio e Gnit) circa 5.000 abitanti Beneficiari Indiretti sono le popolazioni delle zone di intervento, circa 250.000 abitanti.
-----------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 2. Descrizione del Progetto:

Settore	Risultati attesi e indicatori	Attività previste dal progetto:	Importo previsto in valuta di accreditamento	Importo previsto in €
<b>Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro);</b>	<p>Risultato 1: È ampliata l'offerta e l'opportunità di lavoro per giovani e donne in ambito agricolo.</p> <p>Descrizione Indicatore: <sup>2</sup> nell'utilizzo di terre sistemate nei Comuni di Ronkh, Ross Béthio e Gnith in Senegal per riso e orticoltura Incremento di 5 ha nell'utilizzo di terre sistemate con utilizzo di tecnologia solare per orticoltura in Alta Guinea 62 giovani e 38 donne in più accedono alla terra nella regione di Saint Louis (Senegal) 30 giovani planteurs (mango) collaborano con la GFC a Kankan Circa 100 donne in un ettaro donne accedono alla terra e dispongono di risorse idriche in Alta Guinea 100 donne accedono alla terra e dispongono di risorse idriche in Alta Guinea</p>	<p>NEI 3 PAESI:</p> <p>1. Sistemazione idro agricole di 50 ettari e avvio delle produzioni di orticoltura e riso a beneficio di 62 giovani e 38 donne nel Ronkh, Ross Béthio e Gnith</p> <p>2. Sistemazioni di 5 ettari per l'orticoltura per 100 donne e rafforzamento delle competenze di 30 giovani planteurs nella filiera del mango</p> <p>3. Opere infrastrutturali presso il Centro di Carantaba e fornitura di macchinari per la trasformazione in Guinea Bissau</p> <p>SPECIFICO:</p> <p>Attività 1:</p> <p>1. Sistemazioni Idro Agricole nella regione di Saint Louis; 1.1 Selezione definitiva dei beneficiari 1.2 Studi di fattibilità dei lavori di sistemazione idro-agricola in Senegal; 1.3 Lavori di sistemazione idro-agricola di 50 ettari (ha) di perimetri agricoli su tre aree di 20 ha ciascuna (Senegal) 1.4 Dotazione input: 1.4.1 Dotazione in input agricoli per l'utilizzo di 50 ha di riso (Senegal) 1.4.2 Dotazione in input agricoli per l'utilizzo di 50 ha di orticoltura (Senegal) 1.4.3 Dotazione in materiale d'irrigazione per ciascuna area (1 gruppo di motopompe per 3 aree in Senegal) 1.5 Produzione agricola (riso e orticoltura) 1.6.1 Organizzazione di tre sessioni di formazione in gestione dei perimetri agricoli (1 sessione per area) 1.6.2 Organizzazione di tre sessioni di formazione in imprenditoria (1 sessione per area) 1.7 Indagine</p>		<p>172.713</p> <p>86.793</p> <p>71.000</p>

<sup>2</sup>Gli elementi di un buon indicatore sono: definizione, unità di misura, punto di partenza (base line) e punto di arrivo (target), con gli ambiti di riferimento temporale. Relativamente ad obiettivi ed indicatori si fa riferimento agli acronimi SMART e RACER.

- SMART (Specific, Measurable, Achievable, Relevant to the information needs of managers, Time-bound)
- RACER: (Relevant, Accepted, Credible, Easy, Robust)

	<p>600 donne e giovani hanno accesso a 6 unità di trasformazione del riso nelle Regioni Oio, Cacheu e Tombali (Guinea Bissau) e diminuiscono del 30% il tempo dedicato al lavoro post-raccolta</p> <p>10 giovani moltiplicatori di sementi hanno accesso a perimetri irrigui funzionanti su due campagne annue</p> <p>1 associazione migrante</p> <p>Fonte e modalità di rilevazione: Rapporti tecnici (studi fattibilità, genio civile e preparazione) / materiale fotografico</p> <p>Cartografia dei perimetri agricoli</p> <p>Rapporti di progetto e documentazione dei beneficiari / materiale fotografico</p> <p>Rapporti e liste presenze delle formazioni tecniche</p> <p>Rapporti del progetto e schede utilizzatori del magazzino e trebbiatrici / materiale fotografico.</p>	<p>sull'impatto dell'appoggio ai beneficiari (diretti e indiretti), in particolare il miglioramento dello status sociale ed economico delle donne coinvolte dei potenziali migranti irregolari</p> <p>1.8 Realizzazione di una missione di valutazione congiunta con le autorità amministrative, le autorità locali e i servizi tecnici decentrati dello Stato.</p> <p>Attività 2:</p> <p>2.1 Selezione definitiva dei beneficiari dell'azione (62 giovani, 38 donne).</p> <p>2.2 Studi di fattibilità dei lavori di sistemazione idro-agricola in Guinea nei siti preselezionati Diankana e Mandiana</p> <p>2.3 Lavori di sistemazione idro-agricola di 5 ettari di perimetri in Alta Guinea</p> <p>2.4 Organizzazione di due sessioni di formazione in gestione dei perimetri agricoli</p> <p>2.5 Organizzazione di due sessioni di formazione per orticoltura e due per mango</p> <p>2.6 Acquisto e dotazione a 30 planteurs dei prodotti per l'eliminazione del maschio della mosca (agricoltura integrata)</p> <p>2.7 Monitoraggio e controllo delle attività agricole</p> <p>2.8 Indagine sull'impatto dell'appoggio ai beneficiari (diretti e indiretti), in particolare il miglioramento dello status sociale ed economico delle donne coinvolte dei potenziali migranti irregolari</p> <p>2.9 Realizzazione di una missione di valutazione congiunta con le autorità amministrative, le autorità locali e i servizi tecnici decentrati dello Stato.</p> <p>Attività 3:</p> <p>3. realizzazione opere infrastrutturali presso il Centro di Carantaba e fornitura di macchinari per la trasformazione in Guinea Bissau</p> <p>3.1 Selezione definitiva dei CSR beneficiari tramite Piattaforma</p> <p>3.2 Appoggio all'elaborazione di micro business plan per l'utilizzo delle trebbiatrici</p> <p>3.3 Fornitura di 6 trebbiatrici (il 4° mese)</p> <p>3.4 Progettazione esecutiva degli interventi da realizzarsi presso il Centro di Carantaba</p> <p>3.5 Lavori di sistemazione infrastrutturale presso il Centro di Carantaba (a partire dal 4° mese)</p> <p>3.6</p>		
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

		<p>Identificazione di 10 giovani moltiplicatori di sementi presso il Centro di Carantaba</p> <p>3.7 Formazione tecnica ed avvio del percorso di accreditamento per la moltiplicazione di sementi certificate</p> <p>3.8 Indagine post-progetto sull'impatto dell'appoggio ai beneficiari (diretti e indiretti), in particolare il miglioramento dello status sociale ed economico delle donne coinvolte e dei potenziali migranti irregolari</p> <p>3.9 Realizzazione di una missione di valutazione congiunta con i servizi tecnici decentrati dello Stato.</p>		
<b>Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro);</b>	<p>Risultato 2: Una campagna di informazione innovativa è realizzata</p> <p><b>Obiettivo</b></p> <p>Indicatori</p> <p><b>Obiettivo</b> Le comunità delle zone di intervento dei tre Paesi sono informate circa i rischi della migrazione irregolare degli adulti e la mobilità dei minori non accompagnati – almeno il 50% della popolazione.</p>	<p>Attività 4:</p> <p>4. Produzione di un Mock Up (un modello digitale dell'applicazione che si andrà a sviluppare durante il progetto) circa le esigenze di informazioni e servizi dei migranti irregolari. Il mock up conterrà le informazioni sui servizi di protezione sociale esistenti a Dakar (v. Azione 4.3), hub di raccolta dei migranti in transito dagli altri paesi della regione e sui rischi del viaggio e sulle possibilità di migrazione regolare.</p> <p>4.1 Realizzazione di due hackathon (uno a Torino l'altro a Dakar)</p> <p>4.2 L'hackathon è una maratona digitale a gruppi, di uno o più giorni, in cui partendo da un problema specifico un gruppo di sviluppatori si dedica alla realizzazione di un prodotto digitale per risolvere il problema di partenza. L'hackathon del progetto si svolgerà in collaborazione tra le associazioni di migranti dell'Africa occidentale presenti in Piemonte, gli sviluppatori informatici del Politecnico di Torino, di Top-ix e di eventuali altri centri di sviluppo, e le associazioni piemontesi interessate. Obiettivo di tale hackathon sarà la produzione, attraverso il confronto partecipativo che è alla base di tale metodologia, di un mock up, un modello digitale dell'applicazione che si andrà a sviluppare successivamente (vedi obiettivo generale). Il modello si realizzerà raccogliendo dai migranti in Italia le esigenze di informazioni e servizi di cui avrebbero avuto bisogno prima di intraprendere il viaggio e a cui non</p>		30.150

		hanno avuto accesso, per stendere un "information flow diagram" e un prototipo (mock up) alla base dello sviluppo successivo della app. 4.3 Produzione di una mappa dei servizi per la protezione sociale a Dakar 4.4 Elaborazione di contenuti mediatici in collaborazione con l'Associazione dei Senegalesi di Torino e altre associazioni migranti di origine guineana e della Guinea Bissau 4.5 Incontri con le associazioni di giovani e di donne, le autorità locali, le autorità centrali, ecc. Per condividere i diversi contenuti informativi e di sensibilizzazione 4.6 Organizzazione di 15 trasmissioni radiofoniche nella Valle del fiume Senegal (5) in Alta Guinea (5) e in Guinea Bissau (5) sui rischi della migrazione irregolare degli adulti ed internazionale dei minori 4.7 Carovana teatrale nelle tre zone di intervento 4.8 Indagine sull'impatto del programma di sensibilizzazione sui pericoli della migrazione irregolare nelle 11 comunità di intervento.		
		Costi di gestione Costi di gestione (somma ACE)  Visibilità + Fideiussione		83.783 (18,62%)  5.511
<b>Totale</b>				449.950

### 3. Modalità di coordinamento con il partner, le autorità locali ed altri stakeholder:

*Specificare le modalità di coordinamento e collaborazione con le autorità locali e altri partner identificati o attori locali. Specificare le modalità di coordinamento ed integrazione del programma con le politiche ed i programmi locali.*

Il progetto lavorerà in collaborazione con le autorità amministrative (amministrazione locale, prefettura e sotto-prefettura); la loro partecipazione costituisce un appoggio importante e garantisce il riconoscimento dei poteri pubblici in Guinea e Guinea Bissau. Le autorità locali in Senegal (municipi, capi villaggio, capi tradizionali, ecc.) hanno delle competenze che vengono loro trasferite dal governo centrale, in particolare nella gestione fondiaria. Il loro sostegno garantisce in aggiunta al progetto, una facilità di accesso alla terra per la realizzazione delle attività agricole.

Inoltre l'attività si coordinerà con le agenzie UN che operano per l'informazione delle comunità di provenienza dei migranti minori e adulti (UNICEF, UNCHR, OIM, BIT, UE) e per la sicurezza alimentare (UE, FAO, IFAD, commissione fondiaria).

Il coordinamento sarà alimentato attraverso i canali di comunicazione e istituzionali preposti dalla cooperazione italiana AICS e attraverso lo scambio continuo dei promotori del progetto con le organizzazioni della società civile impegnata sul terreno (ENDA, IPAR, CRCR, CNOP-G, CARP, piattaforme ONG, etc...), con i referenti tecnici della realizzazione dei programmi sopra citati e il dialogo strutturato con le autorità di tutela dei tre Paesi.

#### 4. Condizioni esterne e rischi

*Indicare eventuali rischi o fattori negativi che potrebbero condizionare la realizzazione del progetto*

Rischi politici: le elezioni legislative previste nel 2017 in Senegal potrebbero in linea generale generare delle agitazioni di natura tale da perturbare lo svolgimento normale delle attività di progetto. In Guinea Bissau la recente (maggio 2016) ed ennesima crisi istituzionale potrebbe rallentare i processi decisionali: le attività previste sono comunque state concepite e concertate di modo da potersi svolgere indipendentemente dal quadro politico-istituzionale presente

Rischi economici e sociali: il fatto che la riforma fondiaria in corso in Senegal e la concertazione sul tema in Guinea sembri conferire un più grande valore economico e monetario alla terra, potrebbe generare conflitti sociali. In Guinea, il primo giugno 2016 è stata dichiarata finita la trasmissione della febbre emorragica Ebola, il paese è dunque entrato in una nuova fase di "sorveglianza intensa" che implica un controllo costante della popolazione e delle situazioni potenzialmente a rischio contagio, come incontri e riunioni di persone provenienti da zone distanti e non contigue. In Guinea, *Guinea Fruit Corporation* assorbe la produzione di manghi di qualità e rispetta il principio di trasparenza del prezzo con i produttori. In Guinea B. Politiche nazionali favorevoli agli sbocchi commerciali del riso di mangrovia messo in valore. Le informazioni offerte dai testimoni per la campagna di informazione coincidono.

Rischi fisici ed ambientali: il verificarsi di catastrofi naturali (inondazioni, piogge fuori stagione, attacchi aviari e invasioni di cavallette, ecc.) potrebbe turbare gli svolgimenti dell'Iniziativa. A questo titolo, le previsioni meteorologiche saranno integrate in ogni pianificazione agricola e delle sistemazioni idro-agricole previste.

#### 5. Strategia d'uscita e sostenibilità

*Delineare la strategia d'uscita del programma, specificando il modo in cui si intende garantire una continuità ai risultati raggiunti nell'ambito del programma e definendo le modalità con cui si prevede di collegare la risposta umanitaria con le azioni di sviluppo. Laddove possibile, riportare delle previsioni realistiche sulla sostenibilità economica e finanziaria del progetto dopo la sua realizzazione (copertura dei costi ricorrenti, di manutenzione, ammortamento, altro).*

Sostenibilità tecnica: il progetto prevede un percorso di formazione volto al fine di sviluppare le expertise e le capacità tecniche dei beneficiari del Risultato 1 e l'ideazione di una Mock up (Risultato 2), base dello sviluppo di un APP in progetti futuri, sulla base di informazioni condivise tra migranti e operatori del settore

Impatto nutrizionale & salute: il progetto prevede di aumentare il cibo disponibile e di migliorare gli apporti nutrizionali dei beneficiari indiretti

Impatto economico e finanziario: il progetto prevede di creare nuovo lavoro, redditi supplementari diretti per i beneficiari e aumentare la produzione agricola per i beneficiari diretti;

Sostenibilità sociale: PUCel prevede l'aumento della coesione sociale nei villaggi coinvolti attraverso la trasparenza nella gestione del progetto e nella selezione dei beneficiari, la creazione di un'alternativa alla migrazione irregolare per i giovani, il rafforzamento del ruolo delle donne e del loro status sociale (autonomia) e il coinvolgimento della società civile (associazioni giovanili/ teatro e associazioni di migranti in Piemonte).

Sostenibilità politica: gli enti locali elaborano un modello di accesso alla terra e creazione di lavoro utile nelle fasi successive all'emergenza in corso.

Il progetto presenta un importante potenziale di duplicazione: il sistema e le attività potranno essere replicate in altre regioni del Paese, vista la loro autonomia tecnica e sostenibilità economica. Considerando il numero di beneficiari, gli output e l'estensione geografica, PUCel sarà utile a definire modelli di sviluppo per l'emergenza in corso e per le azioni di sviluppo ipotizzabili nella fase di stabilizzazione.

#### 6. Strategia di comunicazione e visibilità

*Definire la strategia di comunicazione e visibilità del progetto in Italia e nel Paese beneficiario, specificando le azioni previste al fine di informare i beneficiari e gli stakeholder locali sulle attività realizzate nonché volte a garantire la trasparenza e la conoscenza in Italia degli interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana.*

La visibilità dell'Iniziativa riprenderà i grandi principi sviluppati da CISV e dai suoi numerosi partner e finanziatori (in particolare l'AICS) durante questi ultimi anni (etichettatura del materiale, pannelli di comunicazione nei dipartimenti, comuni e villaggi coinvolti, ecc.).

Tutta la comunicazione dell'Iniziativa, i contraenti, i partner esecutivi e/o le organizzazioni internazionali utilizzeranno un modello di carta intestata specifica del progetto e, inoltre, la frase "Il presente progetto è finanziato dall'AICS", così come il logo dell'AICS.

Per quanto riguarda le trasmissioni radiofoniche e le carovane teatrali per la sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare e la mobilità dei minori non accompagnati, l'AICS sarà sistematicamente citata e le sue

azioni nella regione saranno presentate agli ascoltatori. Infine, il budget per la visibilità comprenderà la stampa di sticker, piccoli di oggetti di comunicazione e dépliant.

### 3. SCHEDA PROGETTO dell' ENTE REALIZZATORE: Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo - ENGIM

#### 1. Dati identificativi del Progetto:

SETTORE D'INTERVENTO	SETTORE D'INTERVENTO PRIORITARIO: Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro);  ALTRI SETTORI:
TITOLO DEL PROGETTO	PROTEJA – Projet pour le travail et l'emploi des jeunes africains
Codice Progetto <i>Es. IRIS/ So8-A001</i>	Reg/ENGIM/10733/7
Località d'intervento <i>(Città/Regione/Paese)</i>	Il progetto in Guinea Bissau sarà realizzato nella capitale Bissau (Settore Autonomo di Bissau) e nella città di Bula (Regione di Cacheu). In Mali le attività si svolgeranno a Mopti, capoluogo della Regione di Mopti e a Kita, capoluogo del Cercledi Kita, nella Regione di Kayes.
Durata e periodo di attuazione <i>Es. 9 mesi, Indicare, inoltre, la data di inizio e conclusione prevista per le attività.</i>	N. __9 mesi Data prevista di inizio (o firma disciplinare se applicabile): 15/10/2016 Data prevista per conclusione attività: 14/07/2017
Accreditamento <i>Indicare la valuta di accreditamento (ad esempio "euso" o "dollari USA").</i>	Valuta di accreditamento: Euro
Parti locali coinvolte	Il CIFAP - Centro de Instrução Formação Artesanal e Profissional è presente in Guinea Bissau dal 1984 ed è stata fondata dalla Congregazione dei Giuseppini del Murialdo. L'Ecole Technique Saint Joseph è una scuola professionale istituita per volontà dell'Eglise Catholique de Mopti, che, con l'appoggio delle autorità locali, è stata inaugurata nel 2006.
Valore Complessivo in €	<b>429.716,31</b>
Finanziamento DGCS in €	<b>429.716,31</b>
Altri apporti in €	
Obiettivo specifico del progetto	Obiettivo: Promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità come fattore di integrazione sociale ed economica  Descrizione Indicatore: N. di persone, distinte tra uomini e donne, beneficiarie dell'intervento Fonte e modalità di rilevazione. Statistiche regionali e locali, rilevamento diretto di dati, rilevamento dati dei partner Inchiesta su gruppi campione con valutazione ex ante ex post. <b>NB. In un incontro apposito con il coordinamento del programma e le altre ONG selezionate, sostenuti da un esperto locale, gli indicatori dei progetti saranno ridiscussi e –nel caso- ottimizzati e completati</b>

Beneficiari del progetto <i>Individuare la tipologia e, ove possibile, il numero dei beneficiari diretti e indiretti. Specificare in che modo si.</i>	<p>Azioni su target group di potenziali migranti Bissau 240 persone di cui 50% donne. Beneficiari indiretti sono le popolazioni delle zone di intervento, circa 385.000 abitanti.</p> <p>Azioni su target group di potenziali migranti Mali 370 persone di cui 50% donne. Beneficiari indiretti le famiglie dei beneficiari e l'intera area che ha un popolazione di circa 4 milioni di persone.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 2. Descrizione del Progetto:

Settore	Risultati attesi e indicatori	Attività previste dal progetto:	Importo previsto in valuta di accredita mento	Importo previsto in €
<b>Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro);</b>	<p>Risultato 1: Il sostegno di imprese e microimprese locali favorisce la resilienza e l'inserimento stabile nel tessuto socio- economico di giovani donne e uomini e ne evita la migrazione irregolare</p> <p>Descrizione Indicatore: <sup>3</sup> - N. Imprese sostenute - N. di persone beneficiarie del finanziamento per imprese - N. Donne e uomini formati.</p>	<p>Attività 1: 1.1 Attivazione di un polo per il sostegno d'impresa e microimprese a Kita (tramite un incubatore già attivo) con un fondo di sostegno e tutoraggio. I Fase e II FASE Formazioni (2 mesi) e Selezione delle imprese finanziabili III FASE Finanziamento delle imprese e utilizzo del fondo (8 settimane), suivi delle imprese, monitoraggio e rendicontazione (3 mesi). Gli ambiti di intervento saranno limitati e saranno i settori più produttivi nel Paese.: - agricoltura e allevamento: produzione e trasformazione di prodotti agricoli, quali per esempio il mais. In questo caso si potranno finanziare l'acquisto di locali per lo stoccaggio o il lavoro di trasformazione della materia prima, l'acquisto di strumenti per la trasformazione dei prodotti (forni per biscotti di mais, macchine per la realizzazione di succhi di frutta, attrezzi per la coltivazione complementari a macchinari già esistenti come complementi per trattori o piccoli trattorini) , etc. . allevamenti di polli ( capannone per allevamento, acquisto pulcini e polli, abbeveratoi, mangimi, visite veterinarie, vaccini, incubatrice per uova, etc.) . allevamenti di montoni</p>		186.870,76

<sup>3</sup>Gli elementi di un buon indicatore sono: definizione, unità di misura, punto di partenza (base line) e punto di arrivo (target), con gli ambiti di riferimento temporale. Relativamente ad obiettivi ed indicatori si fa riferimento agli acronimi SMART e RACER.

- SMART (Specific, Measurable, Achievable, Relevant to the information needs of managers, Time-bound)
- RACER: (Relevant, Accepted, Credible, Easy, Robust)

		<p>(campo e recinzione, acquisto capi, visite veterinarie, etc.) . produzione di prodotti ortofrutticoli per i mercati (recinzione campi, acquisto materiali per la semina, il raccolto e la trasformazione, carretti, etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruzioni e affini: . imprese di costruzioni e elettricisti: si potranno sostenere con l'acquisto di moduli solari, piastre vibranti, mezzi di trasporto, materiale per l'installazione e la riparazione di climatizzatori, etc.)</li> <li>- commercio e servizi: . attività commerciali di vario tipo (acquisto materiali per la vendita, mezzi di trasporto, arredi, strumenti di lavoro) centri di segreteria, consultazione internet, copisteria, etc.: acquisto materiale informatico e di segreteria.</li> </ul> <p>ENGIM è direttamente responsabile della gestione del fondo e degli acquisti degli assett.</p> <p>1.2 Sostegno di imprese e microimprese presso l'incubatore di Bissau (v. sopra) .</p> <p>1.3 Scambio di competenze tra l'incubatore maliano CREATEAM, l'incubatore ENGIM- CIFAP e il consulente Expertise sarl.</p> <p>Vista l'importanza del tema e la necessità riscontrata di creare una cooperazione sud-sud capace di generare energie nuove in campo economico con riflessi importanti quindi anche in campo sociale, si è deciso di realizzare un momento di incontro-scambio in Guinea Bissau tra gli attori tecnici coinvolti nel progetto, incluso Expertise sarl, per analizzare punti di forza e debolezza dei diversi approcci, per mettere in réseau le imprese dell'incubatore maliano e quelle appena nate con quelle bissau-guineane per tracciare possibili piste di lavoro comune e di scambi commerciali tra i due Paesi. (costo 2.800€)</p>		
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

		<p>1.4 Attività di comunicazione</p> <p>In Guinea Bissau si realizzerà un evento pubblico alla presenza delle autorità locali per presentare le aziende finanziate e per presentare esempi virtuosi a livello economico e sociale presenti nel Paese, esperienze di persone che hanno scelto di lavorare per il proprio paese piuttosto che migrare. Saranno inoltre realizzati e trasmessi dei messaggi radio sul tema della migrazione in gran parte delle radio locali.</p> <p>In Mali l'attività di comunicazione sarà più articolata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la registrazione video e radio di interviste a Maliani presenti in Italia con il coinvolgimento dell'Associazione degli Studenti e dei Lavoratori Maliani in Piemonte.</li> <li>- saranno formati giovani maliani che si dedichino alla creazione di una comunità social la più ampia possibile per comunicare messaggi legati al tema delle migrazioni, delle opportunità in Mali e del progetto;</li> <li>- anche in Mali sarà realizzato, a Bamako, un evento pubblico alla presenza di tutti gli attori interessati a vario titolo al tema migrazione e creazione d'impresa per parlare di migrazione e dei risultati del progetto e per creare nuove sinergie sul territorio.</li> <li>- realizzazione di una Campagna di informazione giornalistica sul tema della migrazione: la finalità dell'attività è quella di creare un'informazione corretta sul tema della migrazione, in modo da contribuire ad arginare la "cultura della migrazione", che sensibilizzi sulle opportunità presenti nel Paese, che racconti le fasi principali del progetto PROTEJA. Si partirà dalla creazione di un piccolo gruppo di lavoro composto da giovani giornalisti maliani, che saranno formati e coordinati da un giornalista italiano, che vive in Mali, con grandi competenze in migrazione e Africa Occidentale.</li> </ul>		
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

<b>Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro);</b>	<p>Risultato 2: Il sostegno di imprese e microimprese locali favorisce il reintegro duraturo nel tessuto socio-economico di giovani donne e uomini di ritorno a Mopti evitando conflitti sociali e aggravio delle condizioni di vita in quei luoghi</p> <p>Descrizione Indicatore: - N. giornalisti coinvolti nelle attività di comunicazione - Tipi di testate coinvolte nel progetto - N. di messaggi radio- televisivi</p> <p>Fonte e modalità di rilevazione:</p>	<p>Attività 2:</p> <p>2.1 Attivazione di un polo per il sostegno di imprese e microimprese a Mopti per migranti di ritorno.</p> <p>Le attività implementate in quest'area sono uguali a quella implementata nella Regione di Kayes, Kita (R.1) ma è rivolta ad un target group diverso: non migranti economici ma sfollati e rifugiati di rientro nei territori di origine nelle regioni del Nord del Mali e di Mopti (attività si svolgono tutta Mopti). La selezione accurata dei beneficiari avverrà con il supporto dell'OIM Mali, identificherà famiglie e individui fortemente motivati, che in passato gestivano attività imprenditoriali, ma che hanno perduto i mezzi di produzione o hanno risentito in altre maniere dell'allontanamento dai propri villaggi di origine e che quindi necessitano di un supporto iniziale per rientrare in maniera dignitosa nel tessuto socio-economico dei territori di origine scongiurando nuove migrazioni. Att. V. R1.</p> <p>2.2 Attività di comunicazione (v. 1.4)</p>		102.162,18
		<p>Costi di gestione</p> <p>Costi di gestione (somma ACE)</p> <p>Visibilità (inserite anche alcune attività di supporto alla componente di progetto)+ Fideiussione</p>		107,333,36 ( 24,97) 33-350
<b>Totale</b>				429.716,31

### 3. Modalità di coordinamento con il partner, le autorità locali ed altri stakeholder:

*Specificare le modalità di coordinamento e collaborazione con le autorità locali e altri partner identificati o attori locali. Specificare le modalità di coordinamento ed integrazione del programma con le politiche ed i programmi locali.*

Per la messa a punto del progetto ENGIM ha operato un'indagine a più livelli per studiare le aree e le modalità di intervento, analizzare i bisogni e trovare soluzioni adeguate, integrandosi a programmi già in

essere e ha consultato molti stakeholder locali (Chambre de Commerce et d'Industrie du Mali, Regione di Mopti, Cercle di Kita, Orange Mali, CREATEAM, OIM Mali e Dakar, etc.).

Il parter locale guineano CIFAP - è uno degli istituti di istruzione secondaria più qualificati del paese ed è sostenuto da ENGIM - Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo. Il partner maliano l'Ecole Technique Saint Joseph è una scuola professionale che ha lavorato in molti progetti al fianco dell'ENGIM:

L'azione coinvolge un gruppo molto diversificato di stakeholder in Mali, Guinea Bissau e Italia. Nelle attività si avrà il coinvolgimento diretto e indiretto di enti pubblici africani (Guinea Bissau: Ministero dell'Educazione Nazionale, Centro Disegno di imprese – CFE; Mali: Regione di Mopti, Conseil de Cercle e Préfet de Kita) e italiani (Ministero dell'Interno, Regione Piemonte, Camera di Commercio di Torino), realtà internazionali quali l'OIM, Orange Mali sul fronte del mondo dell'impresa, e la Diaspora maliana in Italia (Associazione dei Migranti Maliani in Piemonte e il Consiglio dei Maliani d'Italia). L'attività sulla comunicazione, invece, implicherà il coinvolgimento dei media in loco ma anche in Italia favorendo un dibattito costruttivo su temi di attualità quali quelli della migrazione e del lavoro. Grazie al coinvolgimento di tutte queste realtà il progetto intende favorire il dibattito sull'occupazione e l'imprenditorialità come possibili strumenti per favorire il rientro di sfollati e rifugiati e per limitare il drammatico fenomeno della migrazione irregolare.

#### **4. Condizioni esterne e rischi**

*Indicare eventuali rischi o fattori negativi che potrebbero condizionare la realizzazione del progetto*

I rischi principali in cui si potrebbe incorrere sono principalmente le difficoltà nel creare rete con le autorità pubbliche e i relativi ministeri a causa di una continua instabilità politica che non favorisce un dialogo continuo. In Mali la firma del trattato di pace, che sulla carta avrebbe dovuto portare a un consolidamento della pace nel Paese, ancora fatica ad affermarsi. Nella Regione di Mopti, lo scontro si è allargato invece su base interetnica. Attualmente le zone interessate dall'intervento proposto non presentano alti fattori di rischio specifici per l'esecuzione delle attività. Il deteriorarsi della sicurezza, l'acuirsi dei conflitti interetnici potrebbero essere fattori in grado di condizionare il buon esito delle operazioni.

#### **5. Strategia d'uscita e sostenibilità**

*Delineare la strategia d'uscita del programma, specificando il modo in cui si intende garantire una continuità ai risultati raggiunti nell'ambito del programma e definendo le modalità con cui si prevede di collegare la risposta umanitaria con le azioni di sviluppo. Laddove possibile, riportare delle previsioni realistiche sulla sostenibilità economica e finanziaria del progetto dopo la sua realizzazione (copertura dei costi ricorrenti, di manutenzione, ammortamento, altro).*

A livello sociale, implementare il lavoro giovanile, in particolare quello femminile, significa apportare un miglioramento della qualità della vita di tutti i beneficiari diretti e indiretti (famiglie) coinvolti, con ricadute a cascata su tutte le comunità. Il supporto di adeguati servizi di accompagnamento in tutte le fasi dell'apertura e gestione della piccola impresa è un'azione rivolta a rendere sostenibili le realtà economiche avviate, rendendole solide e capaci di rendersi indipendenti. La sostenibilità finanziaria sarà garantita dal partenariato strategico messo in atto nei Paesi di intervento.

#### **6. Strategia di comunicazione e visibilità**

*Definire la strategia di comunicazione e visibilità del progetto in Italia e nel Paese beneficiario, specificando le azioni previste al fine di informare i beneficiari e gli stakeholder locali sulle attività realizzate nonché volte a garantire la trasparenza e la conoscenza in Italia degli interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana.*

Il ruolo rivestito dalla visibilità in questo programma è fondamentale per potenziare i risultati che si intendono raggiungere nei tre settori d'intervento sul campo. La strategia sarà così definita:

-*Sensibilizzazione nelle scuole.* Con questo progetto si prevede di realizzare 20 laboratori da due incontri ciascuno con classi in media composte da 25 ragazzi. In uno dei due incontri previsti sarà presente anche un/a rifugiato/a, preferibilmente maliano/a, che porterà la sua storia, raccontandone le motivazioni, le difficoltà e le speranze.

I beneficiari diretti delle attività nelle scuole si stimano in 500 giovani più una ventina di insegnanti.

#### *-Rassegne radio in Italia e in Mali*

In Mali e Guinea Bissau, come anticipato, si realizzerà una campagna radiofonica dal momento che la radio continua a essere il mezzo di comunicazione più popolare. Attraverso la radio saranno diffusi messaggi educativi sulle principali norme di igiene e di alimentazione per far arrivare al più ampio numero di persone possibile le nozioni base per contrastare la diffusione di malattie, di diarree infantili, contribuendo così al miglioramento della sicurezza alimentare. Le radio saranno selezionate a livello locale, regionale e nazionale e i messaggi saranno diffusi in francese e bambara, per poter arrivare al numero più elevato possibile di beneficiari e beneficiarie.

Anche in Italia si prevede una rassegna radio di quattro puntate presso la web radio Border Radio ([www.border-radio.it](http://www.border-radio.it)) con le seguenti attività: *Realizzazione rassegna dedicata al progetto*: - 4 puntate con conduttore e i diversi ospiti, protagonisti del progetto (con chiamate verso il Mali e la Guinea Bissau, altre regioni di Italia, coinvolgimento insegnanti e studenti-

-Gestione social network

ENGIM gestirà attività di ufficio stampa a livello locale e nazionale in Italia, cercando di dare massimo risalto alle attività realizzate nel progetto e in generale all'attività gestita dall'AICS sede di Dakar. Lo stesso obiettivo sarà perseguito attraverso un'attività programmata e continua sui social network, strettamente congiunta all'attività social gestita in Mali e Guinea Bissau.

*-Realizzazione video reportage* nel quale sarà presentata l'attività di ENGIM e di AICS nelle zone di intervento. Si indagherà sui temi più rilevanti, ci saranno interviste e dati utili a comprendere il perché di un intervento della Cooperazione Italiana in quelle zone e con quelle modalità. Sarà realizzato tenendo conto delle indicazioni contenute nelle linee guida sulla comunicazione e la visibilità della Cooperazione Italiana (loghi della cooperazione italiana, delle ONG, e riferimenti al bando all'interno del quale sono stati prodotti). A livello nazionale, si cercherà di ottenere la trasmissione del video sulle tv nazionali. A livello internazionale, tutto il materiale (sottotitolati in italiano) sarà pubblicato sulle pagine web di ENGIM e sui social network.

Il nostro team di comunicazione, locale e internazionale, cercherà inoltre di favorire la presenza di articoli, news e reportages sul progetto stesso nei mezzi di comunicazione maliani e italiani. Si esplorerà anche la produzione di materiale in Virtual Reality, una nuova tecnologia video, capace di attrarre e di raccontare la realtà in modo immersivo.

*-Targhe e adesivi*

Per dare visibilità all'intervento e al finanziatore si produrrà del materiale informativo: adesivi, targhe, poster, etc.

#### **4. SCHEDA PROGETTO dell' ENTE REALIZZATORE: GREEN CROSS ITALIA**

##### **1. Dati identificativi del Progetto:**

<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>SETTORE D'INTERVENTO PRIORITARIO: Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro);</b>  <b>ALTRI SETTORI: Agricoltura e sicurezza alimentare ; Acqua, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici</b>
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Hadii Yahde" Energia per restare! Sviluppo integrato delle comunità rurali soggette a migrazione lungo la Valle del fiume Senegal.</b>
Codice Progetto <i>Es. IRIS/ So8-A001</i>	Reg/grencross/1073/4
Località d'intervento <i>(Città/Regione/Paese)</i>	Corridoio transfrontaliero della Regione di Kolda, Senegal e della Regione di Gabu, Guinea Bissau. In particolare nel Comune di Diaobe e nei settori (comuni) di Gabú, Pitche e Pirada.
Durata e periodo di	N. __g mesi

attuazione <i>Es. 9 mesi, Indicare, inoltre, la data di inizio e conclusione prevista per le attività.</i>	Data prevista di inizio (o firma disciplinare se applicabile): 15/10/2016 Data prevista per conclusione attività: 14/07/2017
Accreditamento <i>Indicare la valuta di accreditamento (ad esempio "euro" o "dollari USA").</i>	Valuta di accreditamento: Euro
<b>Parti locali coinvolte</b>	
Valore Complessivo in €	€ 432.991,00 dichiarato
Finanziamento DGCS in €	€ 376.091,00
Altri apporti in €	
Obiettivo specifico del progetto	<p>Obiettivo: Rinforzare la resilienza delle comunità rurali della regione di Matam, in particolare dei villaggi di Kedele, Nguidjilone Ali Wouri, Sadel e Dondou (con particolare riferimento alle donne ed ai gruppi vulnerabili) attraverso il potenziamento della produttività agricola locale (impiego di energie rinnovabili e migliore gestione della risorsa idrica), l'utilizzo di nuove tecniche agricole, ripristino e avvio alla commercializzazione.</p> <p>Descrizione Indicatore:  Aumento della produzione agricola attuale rispetto ai 9 mesi precedenti;  Numero di donne coinvolte nel processo decisionale/gestionale della produzione agricola/uomini  Litri di gasolio non utilizzati nel processo agricolo e tonnellate di emissioni CO<sub>2</sub> in meno per anno.  Litri di acqua risparmiati ogni anno rispetto quelli impiegati nelle colture tradizionali.</p> <p>Fonte e modalità di rilevazione: Raccolta dati dalla comunità e Rapporti di attività e di monitoraggio e valutazione del team di progetto; Ricerche a campione effettuate dal team di progetto; Dati e statistiche realizzati dall'Ufficio Agricolo dei Distretti.</p> <p><b>NB. In un incontro apposito con il coordinamento del programma e le altre ONG selezionate, sostenuti da un esperto locale, gli indicatori dei progetti saranno ridiscussi e –nel caso- ottimizzati e completati</b></p>
Beneficiari del progetto <i>Individuare la tipologia e, ove possibile, il numero dei beneficiari diretti e indiretti. Specificare in che modo si intende includere nelle attività le donne, i minori e le persone con disabilità, disaggregando – ove possibile – il dato sui beneficiari.</i>	<p>I beneficiari diretti: 2,106 (di cui 1,887 donne) tra piccoli agricoltori e contadini dei GIE e GPF di 5 villaggi delle due comunità rurali di BOKIDAWÉ e Nguidjilone: Kedele, Nguidjilone, Ali Wouri, Sadel e Dondou.</p> <p><b>I beneficiari indiretti</b> sono i nuclei familiari dei beneficiari diretti del progetto, i villaggi dei GIE e GPF coinvolti (15 mila abitanti). e più in generale l'intera comunità rurale di BOKIDAWÉ (52.000 abitanti), e la comunità rurale di Nguidjilone (35000) e le comunità rurali limitrofe dell'intera regione di Matam.</p>

## 2. Descrizione del Progetto:

Settore	Risultati attesi e indicatori	Attività previste dal progetto:	Importo previsto in valuta di accredita mento	Importo previsto in €
	<p>Risultato 1: Potenziamento ecosostenibile della produttività agricola locale e miglioramento della sicurezza alimentare attraverso l'installazione di pompe a fotovoltaico e irrigazione a risparmio idrico;</p> <p>Descrizione Indicatore: <sup>4</sup>  1.1 Incremento % della produttività agricola  1.2 Percentuale di utilizzo di energia fotovoltaica per alimentare le nuove tecnologie introdotte (da 0% a 100%)  1.3 Risparmio FCF A per agricoltore sull'acquisto del gasolio;  1.4 Riduzione % dei litri di acqua risparmiati nelle irrigazioni.</p> <p>Fonte e modalità di rilevazione: Rapporti e statistiche del Ministero dell'Agricoltura e/o dall'ufficio agricolo della zona.</p>	<p>Attività 1:</p> <p>1.1. Preparazione dei terreni</p> <p>1.2 Installazione di 5 impianti e pompe fotovoltaici;</p> <p>1.3. Fornitura di sementi e concimi per 37 ha;</p> <p>1.4. Formazione sulla diversificazione delle colture</p> <p>1.5 installazione di 5 sistemi di micro-irrigazione "goccia a goccia"</p> <p>1.6 Distribuzione 5 kit lavoro nei campi</p> <p>1.7. Azioni a supporto di cinque infrastrutture di acqua rurale e ad uso domestico ( installazione di 4 cisterne).</p>		227.276

<sup>4</sup>Gli elementi di un buon indicatore sono: definizione, unità di misura, punto di partenza (base line) e punto di arrivo (target), con gli ambiti di riferimento temporale. Relativamente ad obiettivi ed indicatori si fa riferimento agli acronimi SMART e RACER.

- SMART (Specific, Measurable, Achievable, Relevant to the information needs of managers, Time-bound)
- RACER: (Relevant, Accepted, Credible, Easy, Robust)

	<p>Risultato 2: Miglioramento delle capacità e conoscenze dei beneficiari in materia di produzione agricola e commercializzazione</p> <p>Descrizione Indicatore: Gap analysis sulle competenze tecniche dei partecipanti ai corsi di formazione. Numero di persone formate sulle produzioni agricole, impianti, commercializzazione</p> <p>Fonte e modalità di rilevazione: Ricerche a campione effettuate dal team di progetto; Rapporti di monitoraggio del progetto. Statistiche delle autorità locali competenti.</p>	<p>Attività 2:</p> <p>.1. Individuazione e selezione dei beneficiari alle attività di formazione sul <i>land use</i>, sulle nuove tecnologie disponibili e su tecniche di commercializzazione 2.2 formazione sulle nuove tecnologie installate 2.3 Formazione sul <i>land use</i> 2.4 Formazione su nuove tecniche agricole 2.5 Formazione su canali di accesso al mercato</p>		20.280
	<p>Risultato 3. La comunità locale è sensibilizzata sia sui rischi e costi umani associati al fenomeno migratorio irregolare sia sulle potenzialità di formule alternative alla migrazione.</p> <p>Descrizione Indicatore: Dati quantitativi e qualitativi emersi da questionari e interviste con rappresentanti della comunità locale prima e dopo la sensibilizzazione.</p> <p>Fonte: Registri presenze alle formazioni - Rapporti di monitoraggio - Rapporti descrittivi delle formazioni con annesse foto/video - Rapporti dei docenti/formatori/animatori – Materiale formativo/informativo</p>	<p>Attività 3:</p> <p>3.1. Assessment e rapporto sulla propensione alla migrazione del target beneficiario; 3.2 Valutazione del gap informativo esistente (specie in relazione a costi umani, irregolarità, rischio di tratta e abusi etc. ); 3.3. Organizzazione di eventi di sensibilizzazione mirati (video, spettacolo itinerante, etc.). 3.5. Organizzazione di momenti di dialogo comunitario che prevedano la partecipazione di figure di spicco all'interno della comunità, come leaders religiosi, per trasmettere lo stesso tipo di messaggio di sensibilizzazione. 3.6 produzione di materiale audio visivo</p>		21.250
				Tot Risult.

	prodotto.		1,2,3 268.806
		Costi di gestione Costi di gestione (somma ACE)	89.735 (23,85 %)
		Visibilità (comprese alcune attività di progetto)+ Fideiussione	17.550
Totale			376.091

### 3. Modalità di coordinamento con il partner, le autorità locali ed altri stakeholder:

*Specificare le modalità di coordinamento e collaborazione con le autorità locali e altri partner identificati o attori locali. Specificare le modalità di coordinamento ed integrazione del programma con le politiche ed i programmi locali.*

L'azione di GCIt si realizzerà di concerto con partner locali e istituzionali. Primo tra tutti l'OMVS, ente governativo locale portatore di una visione strategica globale e integrata per lo sviluppo del bacino del fiume Senegal, che curerà e supervisionerà la componente di formazione e abilitazione dei beneficiari a nuove tecniche di irrigazione. FAFD, Federazione delle associazioni della Fouta sarà invece responsabile di accompagnare i beneficiari in tutte le fasi progettuali con un'attenzione specifica alle questioni di genere, selezionerà inoltre i 70 beneficiari tra i 5 GIE (gruppi interesse economico) che parteciperanno ai corsi di formazione coordinandosi con l'animatrice e l'agenzia di sviluppo della regione di Matam. Rappresentanti dei partner locali saranno membri di un Comitato di gestione del progetto (Comité de pilotage - CP), con il compito di facilitare lo svolgimento dell'iniziativa e definire aggiustamenti sulle azioni secondo le esigenze locali. Green Cross Italia ha come partner dell'iniziativa l'ARD, Agenzia Regionale di Sviluppo di Matam che collaborerà nelle attività di sensibilizzazione sulle tematiche migratorie nei villaggi e potrà dare più peso e visibilità alle azioni.

A livello internazionale la presente iniziativa risulta inoltre in sinergia con le azioni della AICS e di altri donor presenti nella regione. In particolare, con 2 progetti recentemente inaugurati in seno all'Unione Europea proprio nella regione di Matam e che si iscrivono nell'Emergency Trust Fund for stability and addressing root causes of irregular migration and displaced persons in Africa. Il primo, in collaborazione con l'Agenzia di Cooperazione Spagnola (AECID) è inteso a migliorare la capacità di risposta delle popolazioni di Podor e Ranerou alle crisi nutrizionali e alimentari; il secondo, con L'Agenzia Francese per la Cooperazione e lo Sviluppo (ACTED) mira al rafforzamento della sicurezza alimentare e nutrizionale nei dipartimenti di Kanel e Matam. Comunanza di obiettivi, senza duplicazioni, con il programma Yaajeende inaugurato nel 2011 nella regione di Matam da USAID, con il quale GCIt ha da sempre lavorato in sinergia anche all'interno del progetto FREDDAS.

### 4. Condizioni esterne e rischi

*Indicare eventuali rischi o fattori negativi che potrebbero condizionare la realizzazione del progetto*

Al momento in Senegal e nello specifico nella regione di Matam, non si riscontrano fattori negativi persistenti di particolare rilievo da poter rallentare o compromettere la buona riuscita dell'iniziativa proposta. Tra i potenziali rischi si possono elencare condizioni climatiche o eventi naturali estremi quali una persistente siccità e inondazioni.

Resta infine il fattore, del tutto imprevedibile, di attacchi da parte di gruppi estremisti, come gli ultimi avvenuti in Mali, Burkina Faso e Costa d'Avorio. In caso di rischi legati a fattori esterni (condizioni socio-politiche, epidemie o disastri naturali) lo staff di progetto prenderà tutte le misure necessarie per garantire il raggiungimento dei risultati attesi nei limiti del possibile e sempre operando in piena sicurezza. Il forte partenariato locale istituzionale sarà garanzia di stabilità delle attività.

## 5. Strategia d'uscita e sostenibilità

*Delineare la strategia d'uscita del programma, specificando il modo in cui si intende garantire una continuità ai risultati raggiunti nell'ambito del programma e definendo le modalità con cui si prevede di collegare la risposta umanitaria con le azioni di sviluppo. Laddove possibile, riportare delle previsioni realistiche sulla sostenibilità economica e finanziaria del progetto dopo la sua realizzazione (copertura dei costi ricorrenti, di manutenzione, ammortamento, altro).*

La copertura dei costi di gestione del progetto (nello specifico: manutenzione e ammortamento degli impianti fotovoltaici e dei nuovi sistemi irrigui resi disponibili) nella fase immediatamente successiva alla sua implementazione sarà resa possibile grazie a:

- L'aumentata stabilità del contesto socioeconomico dei beneficiari diretti e indiretti del progetto (reddito pro capite maggiore, tasso di impiego della manodopera locale aumentato) derivante dal potenziamento della produttività agricola locale e dalla maggiore commercializzazione dei prodotti;
- La formazione e l'abilitazione dei beneficiari diretti del progetto alla gestione e manutenzione delle nuove tecnologie rese disponibili, garantirà la gestione autonoma e indipendente dei macchinari nel lungo periodo.

**Sostenibilità economico-finanziaria:** L'intero intervento, basandosi sul potenziamento della resilienza dei 5 villaggi coinvolti già gestiti da GIE o GPF attivi, con un aumento della produzione e acquisizione di tecniche di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, sui mercati locali, è intrinsecamente concepito per divenire "self-paid" alla fine del progetto. L'accompagnamento e il miglioramento all'accesso al mercato agricolo permetterà l'avvio di ciclo socio economico positivo.

**Sostenibilità istituzionale:** Una volta terminato il progetto, il sostegno futuro delle attività sarà garantito non solo dal partner istituzionale OMVS e con il supporto dell'ARD, ma soprattutto dalla rete che CULTIVERT sta già sviluppando grazie al progetto USAID YAJEENDE.

**Sostenibilità sociale:** Tutta la comunità target assumerà la piena ownership dell'intero ciclo progettuale, attraverso la manutenzione degli impianti, la gestione e le nuove tecniche introdotte. L'accompagnamento verso questa emancipazione verrà costruito nel corso dei 9 mesi, attraverso un lavoro costante di empowerment e coinvolgimento dei beneficiari. Inoltre, l'investimento che verrà fatto in termini di empowerment economico delle donne contribuirà nel lungo periodo a promuovere il riconoscimento, nelle società destinatarie dell'intervento, delle donne come forza economica e come attrici dell'innovazione, facilitando una vera e propria maturazione sociale nelle generazioni a venire.

**Sostenibilità ambientale:** L'introduzione del sistema fotovoltaico nei villaggi target rappresenta un'innovazione durevole ed eco-sostenibile, a fronte di un piccolo impegno di manutenzione da parte dei beneficiari. L'intero intervento costituirà nel lungo periodo un precedente positivo di tutela dell'ambiente che porta a dei vantaggi multi-dimensionali sul territorio, sia per l'abbattimento sul nascere dei costi di utilizzo di diesel nella conservazione e lavorazione dei prodotti, e relative emissioni di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera, sia per la sensibilizzazione sui temi delle energie rinnovabili che il loro quotidiano utilizzo genererà automaticamente.

## 6. Strategia di comunicazione e visibilità

In primo luogo la visibilità della presente iniziativa sarà assicurata tramite i canali di comunicazione che sia Green Cross Italia che Green Cross International utilizzano per dare rilievo alle proprie iniziative: proprio sito web e social media (Facebook, Twitter etc. e comunicati per stampa italiana ed internazionale). A livello locale, si prevede l'utilizzo dei canali di informazione e diffusione già utilizzati in occasione di Freddas (stampa e televisione locale), la realizzazione di un documentario sul progetto, e di piccole storie telling da usare sui canali web e la distribuzione di materiale informativo (es. brochure) in lingua wolof-pulaar. Si usufruirà anche del canale di comunicazione della compagnia teatrale, che potrà veicolare il progetto sulle proprie piattaforme.

*Comunicazione con i beneficiari*

Una volta avviato il progetto, verranno quindi previsti degli incontri pubblici, a livello di villaggio, per illustrare il cronogramma delle attività e discutere sulle formazioni, chiarendo obiettivi, modalità di partecipazione e altre informazioni chiave. Una particolare attenzione verrà dedicata alla comunicazione

relativa all'introduzione delle nuove tecnologie proposte (fotovoltaico) perché, al di là di coloro che verranno formati sulla manutenzione degli impianti, ci sia una percezione e consapevolezza diffusa del valore e potenzialità dell'innovazione proposta.

Il focus che accompagnerà tutto il progetto sarà la parte sensibilizzazione sulla migrazione, con attività di sensibilizzazione gestite da FAFD e raccolta di materiale per l'ARD. Ogni attività formativa verrà accompagnata dalla realizzazione e distribuzione di materiale informativo.

Comunicazione verso donatore e opinione pubblica

Organizzare una conferenza finale del progetto, che oltre alla restituzione di quanto svolto e prodotto, possa suscitare anche un dibattito/scambio sui temi dell'iniziativa (questioni di genere, migrazione, sviluppo, tutela dell'ambiente, etc) . Produrre una pubblicazione finale, produzione di un documentario e 3 teaser di 3 minuti da utilizzare sui social network, e diffondere anche a livello internazionale e nazionale. Naturalmente tutto il materiale prodotto, tutte le azioni e gli strumenti di comunicazione e disseminazione usati, daranno il giusto spazio all' AICS

## 5 SCHEDA PROGETTO dell' ENTE REALIZZATORE: LVIA Associazione Internazionale Volontari Laici

### 1. Dati identificativi del Progetto:

<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>SETTORE D'INTERVENTO PRIORITARIO: Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro);</b>  <b>ALTRI SETTORI:</b>
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Azioni di contrasto alla dinamica migratoria sul corridoio Senegal-Guinea Bissau, Regioni di Kolda e di Gabu</b>
Codice Progetto <i>Es. IRIS/ So8-A001</i>	Reg/LVIA/10733/6
Località d'intervento <i>(Città/Regione/Paese)</i>	<b>Progetto per il reinserimento socio-professionale dei migranti senegalesi di ritorno.</b>
Durata e periodo di attuazione <i>Es. 9 mesi, Indicare, inoltre, la data di inizio e conclusione prevista per le attività.</i>	N. __9 mesi Data prevista di inizio (o firma disciplinare se applicabile): 15/10/2016 Data prevista per conclusione attività: 14/07/2017
Accreditamento <i>Indicare la valuta di accreditamento (ad esempio "euro" o "dollari USA").</i>	Valuta di accreditamento: Euro
Parti locali coinvolte	Il partner locale principale è la Caritas Diocesana di Thiès, da sempre impegnata nella protezione delle categorie più vulnerabili, e partner storico di LVIA. Altri attori con cui sono stati stabiliti degli accordi di partenariato sono l'ARD (Agenzia Regionale per lo Sviluppo) di Thiès, l'incubatore d'impresa Synapse Center di Thiès, e due associazioni della diaspora senegalese: Sunugal, basata a Milano e con ramificazioni sia in altre regioni italiane (Piemonte e Toscana) sia in Senegal (nella regione di Thiès), e COSSAN, basata a Santa Croce sull'Arno (Toscana).

Valore Complessivo in €	291.040 €
Finanziamento DGCS in €	291.040 €
Altri apporti in €	
Obiettivo specifico del progetto	<p>Obiettivo:</p> <p>Offrire ai migranti senegalesi di ritorno (MdR) delle opportunità concrete di reinserimento sociale e professionale nel loro Paese.</p> <p>Descrizione Indicatore: 350 MdR hanno beneficiato, totalmente o parzialmente, del dispositivo di accompagnamento messo in piedi dal Progetto</p> <p>Fonte e modalità di rilevazione: Rapporti e liste di presenza di atelier, formazioni e eventi di sensibilizzazione in Senegal, in Mali e in Itali</p> <p>- Numero di progetti finanziati e avviati -Inchiesta su gruppi campione con valutazione ex ante ex post.</p> <p><b>NB. In un incontro apposito con il coordinamento del programma e le altre ONG selezionate, sostenuti da un esperto locale, gli indicatori dei progetti saranno ridiscussi e –nel caso- ottimizzati e completati</b></p>
Beneficiari del progetto <i>Individuare la tipologia e, ove possibile, il numero dei beneficiari diretti e indiretti. Specificare in che modo si intende includere nelle attività le donne, i minori e le persone con disabilità, disaggregando – ove possibile – il dato sui beneficiari.</i>	<p>Vengono definiti come beneficiari diretti 3 categorie di migranti di ritorno senegalesi: i migranti già tornati in Senegal (nella regione di Thiès) e che oggi stentano a reintegrarsi sia socialmente che professionalmente, i migranti in rotta verso l'Europa e che sono in molti casi costretti a trascorrere mesi o persino anni in viaggio in condizioni estremamente difficili e infine gli emigrati in Italia (in Piemonte, Lombardia e Toscana) che stanno organizzando il loro rientro in Senegal.</p> <p>Il numero totale di beneficiari diretti è stimato a 350 (150+50+150) e quello dei beneficiari indiretti (i membri delle loro famiglie) a circa 2.500.</p>

## 2. Descrizione del Progetto:

Settore	Risultati attesi e indicatori	Attività previste dal progetto:	Importo previsto in valuta di accreditamento	Importo previsto in €
	<p>Risultato 1: <i>Nella regione di Thiès (Senegal), un dispositivo composto da enti governativi, collettività locali e ONG è avviato per garantire formazione, assistenza e accesso ai finanziamenti a beneficio</i></p>	<p>Attività 1:</p> <p>A.1.1 – Organizzazione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione rivolta ai MdR.</p> <p>L'elaborazione grafica e la produzione di materiale informativo cartaceo e online, e la loro diffusione presso i Comuni, la Camera di Commercio di Thiès, le sedi di</p>		164.600 €

	<p><i>dei migranti senegalesi di ritorno.</i></p> <p>Descrizione Indicatore: <sup>5</sup>  15 Comuni sono coinvolti nell'identificazione dei MdR  - 150 MdR sono identificati e recensiti - 100 MdR hanno partecipato alle diverse formazioni - 50 richieste di finanziamento sono elaborate e presentate a LVIA/CARITAS dai MdR - 25 sovvenzioni sono elargite da LVIA ai MdR - 25 progetti di MdR sono avviati e accompagnati nella loro fase iniziale</p> <p>Fonte e modalità di rilevazione: Rapporti e liste di presenza degli atelier comunali - Sintesi e analisi delle inchieste  Tasso di consumo sovvenzione  - Rapporti e liste di presenza delle formazioni -  - Rapporti di monitoraggio dei progetti avviati .</p>	<p>INCA e delle diverse associazioni coinvolte, ed altri luoghi di passaggio per i migranti di ritorno. Il materiale online sarà divulgato attraverso i siti internet e i social network nelle pagine di riferimento di LVIA, Caritas, ARD, Sunugal.</p> <p>- Attraverso delle testimonianze dirette, la proiezione di film e documentari e di "story-telling" sulle attività del Progetto, la realizzazione di incontri di informazione e sensibilizzazione sui temi della migrazione rivolte in particolare ad associazioni giovanili e scuole superiori.</p> <p>- In collaborazione con Sunugal, la partecipazione a programmi radiofonici sul tema della migrazione.</p> <p>A.1.2 – Organizzazione insieme all'ARD di 1 atelier regionale e di 15 atelier comunali. Nel 1° mese di attività, si prevede l'organizzazione di un atelier regionale che prenderà la forma di un CRD (Comitato Regionale per lo Sviluppo) per lanciare il Progetto, informare tutti Sindaci della Regione sulle sue opportunità e raccogliere i primi dati riguardo al fenomeno della migrazione di ritorno. A partire dal 2° mese e durante tre mesi circa, si prevede la realizzazione di 15 ateliers comunali (7 finanziati dal progetto, 8 dal progetto Jappando dell'ARD di Thiès, fondi IOM, con cui il progetto è in sinergia) per sensibilizzare e informare direttamente i rappresentanti delle collettività e della società civile locali sull'importanza di valorizzare le esperienze dei migranti di ritorno e per dare avvio al lavoro di identificazione dei villaggi con più alta percentuale di emigrati e alla presa di contatti con i migranti stessi.</p> <p>A.1.3 – Inchieste in 15 Comuni per l'identificazione dei MdR presenti. A partire dal 2° mese, e dopo la tenuta dei primi atelier comunali, si prevede la realizzazione di inchieste sul terreno, in</p>		
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

<sup>5</sup>Gli elementi di un buon indicatore sono: definizione, unità di misura, punto di partenza (base line) e punto di arrivo (target), con gli ambiti di riferimento temporale. Relativamente ad obiettivi ed indicatori si fa riferimento agli acronimi SMART e RACER.

- SMART (Specific, Measurable, Achievable, Relevant to the information needs of managers, Time-bound)
- RACER: (Relevant, Accepted, Credible, Easy, Robust)

		<p>ognuno dei 15 Comuni individuati e in collaborazione con le autorità locali, per l'identificazione dei migranti rientrati.</p> <p>A.1.4 – Organizzazione di 4 formazioni su start-up e gestione d'impresa destinate ai MdR. 6 cicli di formazione per gruppi di 15 persone in media. Le formazioni avranno un approccio interattivo e partecipativo, e prevedranno simulazioni pratiche con l'elaborazione finale di un business plan per ogni partecipante.</p> <p>A.1.5 – Organizzazione di 4 formazioni tecniche sulle tematiche di maggior interesse destinate ai MdR.  Gli stessi migranti che avranno beneficiato delle formazioni su start-up e gestione d'impresa avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di formazione in settori specifici legati al loro progetto di impresa (agricoltura, riciclo rifiuti, energie rinnovabili, commercializzazione, etc.).  A queste formazioni potranno comunque partecipare anche migranti di ritorno che avranno già avviato una loro attività e che quindi non avranno per forza partecipato alla formazioni su start-up e gestione.  Si prevede la realizzazione di 5 sessioni di formazioni.</p> <p>A.1.6 – Assistenza tecnica ai MdR per l'elaborazione dei loro progetti. Un'équipe formata da tre socio-economisti (uno di LVIA, uno di Caritas e uno dell'ARD) e dall'esperto LVIA in migrazioni si occuperà delle attività di orientamento e accompagnamento dei migranti che avranno seguito le formazioni per l'elaborazione e la scrittura dei progetti e quindi per la richiesta di finanziamenti.</p> <p>A.1.7 – Erogazione di sovvenzioni per il finanziamento dei progetti dei MdR. Si prevede l'erogazione di 25 sovvenzioni a fondo perduto di piccola e media taglia da destinare a due categorie di migranti di ritorno.  La prima categoria sarà rappresentata da migranti di ritorno che, essendo</p>		
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

		<p>rientrati in Senegal totalmente privi di mezzi economici o avendo perso tutto una volta rientrati, devono ripartire da zero. La seconda categoria sarà rappresentata invece da migranti di ritorno in possesso di un piccolo capitale da investire. Le sovvenzioni avranno caratteristiche, condizioni e importi differenti a seconda della categoria.</p> <p>Nel primo caso le sovvenzioni non potranno superare i 1.500 euro e serviranno a finanziare al 90% i progetti presentati (contributo iniziale del beneficiario del 10%). Nel secondo le sovvenzioni potranno superare i 1.500 euro e arrivare fino a 10.000 euro, ma non potranno rappresentare più del 70% del budget complessivo del progetto presentato dal MdR (contributo iniziale del 30% minimo) e dovranno essere esclusivamente dedicate all'acquisizione di "asset" (attrezzature e/o infrastrutture). In entrambi i casi, i progetti eleggibili dovranno rientrare prevalentemente nei settori oggi considerati come quelli a più alta opportunità, secondo un recente (2015) studio condotto dall'ARD di Thiès dal titolo "Potentialités et opportunités de la Région de Thiès dans le contexte de la territorialisation des politiques publiques".</p> <p>A.1.8 – Assistenza tecnica e monitoraggio dei progetti finanziati ai MdR. Sarà direttamente l'équipe LVIA/CARITAS/ARD ad occuparsi dell'assistenza tecnica e del monitoraggio dei progetti finanziati durante la fase di start-up, garantendo un accompagnamento personalizzato e ravvicinato ad ogni singolo beneficiario.</p>		
	<p>Risultato 2:</p> <p>In Mali, i migranti senegalesi in rotta verso l'Europa e in transito a Gao sono sensibilizzati sui rischi della traversata e, se da loro richiesto, assistiti e accompagnati nel loro ritorno in Senegal</p>	<p>Attività 2:</p> <p>A.2.1 – Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla migrazione irregolare destinati ai senegalesi presenti a Gao (esclusivamente attraverso associazione locale). Nel corso dei primi mesi di progetto, verrà affidata all'ONG Tassaght l'organizzazione di almeno due eventi destinati a coinvolgere il più gran numero possibile di migranti senegalesi</p>		8.100 €

	<p>Descrizione Indicatore:  - 50 migranti senegalesi a Gao sono identificati e sensibilizzati - 20 migranti senegalesi a Gao hanno preso contatto con LVIA  - 5 migranti senegalesi a Gao sono assistiti e accompagnati per il loro ritorno in Senegal</p> <p>Fonte e modalità di rilevazione: - Rapporti e liste di presenza degli eventi di sensibilizzazione - Viaggi di ritorno organizzati e pagati - Rapporti trimestrali e finali.</p>	<p>presenti a Gao. Serate in cui, oltre a proporre musica e piatti senegalesi, verranno proiettati film e documentari sulla migrazione irregolare. L'obiettivo di queste serate sarà triplice: da un lato quello di entrare in contatto diretto e quindi "recensire", almeno in parte, i migranti senegalesi, da un altro quello di sensibilizzarli sui rischi della traversata, e da un altro ancora quello di informarli sulle opportunità che LVIA offre a chi fosse interessato al rientro in patria.</p> <p>A.2.2 – Apertura di due sportelli, a Gao e a Bamako, per la messa in contatto dei potenziali MdR con LVIA. LVIA aprirà due sportelli per accogliere, ascoltare e informare i migranti senegalesi che, una volta sensibilizzati sui rischi della traversata (diffondendo tra l'altro le informazioni sulla sicurezza che LVIA riceve regolarmente e in tempo reale tramite l'ONG INSO e la sua rete di collaboratori), ma anche delle opportunità offerte dal Progetto, avranno deciso di rientrare in Senegal.</p> <p>A.2.3 – Messa a disposizione dei migranti intenzionati a rientrare in Senegal di un fondo di sostegno per il viaggio di ritorno. Ai migranti che si saranno dichiarati intenzionati a rientrare in Senegal, LVIA offrirà sia il biglietto del pullman per il tragitto Gao-Bamako sia il biglietto aereo Bamako-Dakar, oltre ad un piccolo contributo per le altre spese di viaggio. Per evitare che i migranti, una volta ricevuti i soldi, non si presentino più e provino invece a riprendere la traversata, la ONG li accompagnerà fisicamente all'aeroporto di Bamako per assicurarsi che rientrino effettivamente in Senegal e, una volta arrivati in Senegal, li prenderà in carico affinché possano anch'essi integrare il dispositivo messo in piedi e permettergli così di accedere ai finanziamenti previsti insieme agli altri migranti di ritorno.</p>		
	<p>Risultato 3:  In Piemonte, Lombardia e Toscana, dei potenziali migranti di ritorno sono informati sulle opportunità</p>	<p>Attività 3:  A.3.1 – Identificazione di potenziali MdR in Piemonte, Lombardia e Toscana. Si tratta di attività di informazione e di sensibilizzazione e di lavoro di rete da</p>		43.800

	<p>di reinserimento professionale in Senegal</p> <p>Descrizione Indicatore: <sup>6</sup></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 150 emigrati senegalesi in Italia hanno partecipato agli eventi di sensibilizzazione</li> <li>- 50 emigrati senegalesi hanno preso contatto con LVIA in vista di un loro ritorno in Senegal</li> </ul> <p>Fonte e modalità di rilevazione: Rapporti e liste di presenza degli eventi di sensibilizzazione - Rapporti attività partner italiani - Rapporti trimestrali e finali.</p>	<p>fare con le associazioni di migranti e tutte le organizzazioni e gli enti che lavorano sulle questioni migratorie nelle tre regioni.</p> <p>A.3.2 – Organizzazione di 6 eventi per informare potenziali MdR sul Progetto. Questa attività verrà realizzata nei primi mesi del progetto e conclusa entro il 4° mese, e si prevede la realizzazione di due eventi per ogni Regione con l'obiettivo di dibattere e informare sulle attività di progetto.</p> <p>A.3.3 – Apertura di 3 sportelli (in Piemonte, Lombardia e Toscana) per la messa in contatto dei potenziali MdR con LVIA. Tale attività verrà svolta durante i 9 mesi di progetto e consisterà nell'apertura di sportelli territoriali in ogni Regione che facilitino e rendano continuative l'attività di informazione e identificazione dei migranti, e la loro messa in contatto col Progetto in corso in Senegal.</p> <p>Sunugal si occuperà dell'attività in Lombardia e lo sportello verrà aperto nella città di Bergamo, in modo da avere un'altra antenna territoriale, oltre al BASE, in un punto strategico per l'emigrazione senegalese. LVIA aprirà uno sportello a Torino (ed eventualmente anche a Cuneo dove ha la sua sede sociale) e COSSAN a Santa Croce Sull'Arno, punto di riferimento per l'emigrazione senegalese in Toscana. Gli sportelli rimarranno aperti anche dopo la fine del progetto, inserendosi tra le attività ordinarie delle tre organizzazioni.</p> <p>A.3.4 Ricerche sul fenomeno migratorio e in particolare delle migrazioni di ritorno sul territorio piemontese, lombardo e toscano</p>		
		<p>Costi di gestione</p> <p>Costi di gestione (somma ACE)</p> <p>Visibilità (comprese alcune attività di progetto)+ Fideiussione</p>		<p>70.290 (24.15%)</p> <p>4.250</p>

<sup>6</sup>Gli elementi di un buon indicatore sono: definizione, unità di misura, punto di partenza (base line) e punto di arrivo (target), con gli ambiti di riferimento temporale. Relativamente ad obiettivi ed indicatori si fa riferimento agli acronimi SMART e RACER.

- SMART (Specific, Measurable, Achievable, Relevant to the information needs of managers, Time-bound)
- RACER: (Relevant, Accepted, Credible, Easy, Robust)

Totale				291.040

### 3. Modalità di coordinamento con il partner, le autorità locali ed altri stakeholder:

*Specificare le modalità di coordinamento e collaborazione con le autorità locali e altri partner identificati o attori locali. Specificare le modalità di coordinamento ed integrazione del programma con le politiche ed i programmi locali.*

Il partner locale principale è la Caritas Diocesana di Thièsche si occuperà insieme alla LVIA dell'organizzazione degli atelier, delle inchieste di terreno per l'identificazione dei migranti di ritorno, delle formazioni e dell'assistenza tecnica dei migranti identificati. Con l'ARD verranno organizzati l'atelier regionale e i 15 atelier comunali e si metterà in piedi l'équipe dei socio-economisti che dovrà garantire l'assistenza tecnica ai beneficiari, con Synapse Center verranno organizzate le formazioni, e con Sunugal e COSSAN verranno organizzati gli incontri di sensibilizzazione, l'apertura degli sportelli in Lombardia e in Toscana e le inchieste socio-economiche (in Italia e in Senegal) sul fenomeno della migrazione di ritorno. Altro partner sarà l'ONG maliana Tassaght, basata a Gao, alla quale LVIA chiederà di organizzare gli eventi di sensibilizzazione e di gestire lo sportello a beneficio dei migranti senegalesi.

La Direzione dei Senegalesi all'Estero (DSGE) è l'organo ministeriale designato per il coordinamento delle attività sulle questioni migratorie a livello nazionale. DSGE ha inserito LVIA tra gli attori che parteciperanno al tavolo di concertazione nazionale sulle questioni migratorie. Nell'intento di unificare la presa in carico delle problematiche relative all'emigrazione, la Direzione ha avviato l'apertura dei BAOS – Bureau d'Accueil, d'Orientation et de Suivi des Emigrés - sul territorio senegalese e del primo BASE – Bureau d'Appui des Sénégalais de l'Exterieur - a Milano.

### 4. Condizioni esterne e rischi

*Indicare eventuali rischi o fattori negativi che potrebbero condizionare la realizzazione del progetto*

Per quanto riguarda le attività in Senegal e in Italia, l'unico rischio che potrebbe condizionare la realizzazione del progetto è l'assenza di coinvolgimento da parte dei vari partner di LVIA, e in particolare dell'ARD e delle organizzazioni della diaspora, in quanto questo comprometterebbe il corretto funzionamento del dispositivo di accompagnamento dei migranti di ritorno e potrebbe quindi influire negativamente sul numero di migranti di ritorno identificati e messi in relazione con LVIA. Ma il progetto è costruito per evitare questo rischio e il coinvolgimento di questi partner è già acquisito..

Per quanto riguarda l'attività pilota in Mali, (importo ridotto 8.000 euro) la condizione che deve permanere è la relativa stabilità della zona perchè, nel caso in cui il conflitto si aggravi, l'ONG locale partner potrebbe essere costretta a chiudere i suoi uffici e quindi a non poter organizzare gli eventi di sensibilizzazione nè garantire l'apertura dello "sportello" di Gao.

### 5. Strategia d'uscita e sostenibilità

*Delineare la strategia d'uscita del programma, specificando il modo in cui si intende garantire una continuità ai risultati raggiunti nell'ambito del programma e definendo le modalità con cui si prevede di collegare la risposta umanitaria con le azioni di sviluppo. Laddove possibile, riportare delle previsioni realistiche sulla sostenibilità economica e finanziaria del progetto dopo la sua realizzazione (copertura dei costi ricorrenti, di manutenzione, ammortamento, altro).*

La sostenibilità del Progetto risiede principalmente sul dato che il dispositivo che si vuole avviare si basa su partenariati e collaborazioni con realtà già esistenti, come il programma Jappando dell'ARD e i BAOS della DGSE, che sono iniziative governative che continueranno ad operare anche oltre la fine del Progetto.

La presenza continuativa e stabile di LVIA e Caritas sul territorio permetterà inoltre, anche in assenza di ulteriori finanziamenti, di continuare a garantire assistenza e accompagnamento ai migranti di ritorno. Il coinvolgimento dei Comuni faciliterà, anche oltre la fine del Progetto e a costo zero, l'identificazione dei

migranti di ritorno e la loro messa in relazione con LVIA. Gli sportelli per i migranti si troveranno presso le sedi di LVIA, Sunugal e COSSAN in Italia, di LVIA e Caritas in Senegal e di LVIA e Tassaght in Mali, e rimarranno quindi aperti e operativi anche dopo la fine del Progetto senza generare costi aggiuntivi.

## 6. Strategia di comunicazione e visibilità

*Definire la strategia di comunicazione e visibilità del progetto in Italia e nel Paese beneficiario, specificando le azioni previste al fine di informare i beneficiari e gli stakeholder locali sulle attività realizzate nonché volte a garantire la trasparenza e la conoscenza in Italia degli interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana.*

La visibilità del progetto sarà molto buona e garantita da tutte le attività di sensibilizzazione e informazione, che sono previste su tutta la durata del progetto. Si tratterà in particolare degli atelier e della campagna di comunicazione, a cui si aggiungerà la gestione del sito web e della newsletter di LVIA. In ogni occasione la Cooperazione Italiana verrà segnalata opportunamente come donatore dell'iniziativa, nel rispetto delle Linee Guida. La visibilità del Progetto e della Cooperazione Italiana sarà assicurata anche dal sito web e dalla newsletter di LVIA.

## 6 SCHEDA PROGETTO dell' ENTE REALIZZATORE: TERRANUOVA (Iscos, Re.te)

### 1. Dati identificativi del Progetto:

<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>SETTORE D'INTERVENTO PRIORITARIO:</b> Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro);  <b>ALTRI SETTORI:</b> Agricoltura e sicurezza alimentare
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	Rafforzare la resilienza nei territori: prevenzione dell'esodo rurale promuovendo sicurezza alimentare, generazione di impiego e reddito, e comunicazione innovativa in Mali.
Codice Progetto <i>Es. IRIS/ So8-A001</i>	Reg/Terranuova/10733/2
Località d'intervento <i>(Città/Regione/Paese)</i>	Il progetto si svolgerà nel cercle di Sikasso (regione Sikasso), nel cercle di Bandiagara (regione Mopti), nel cercle di Koulikoro (regione Koulikoro) e nella città-capitale di Bamako.
Durata e periodo di attuazione <i>Es. 9 mesi, Indicare, inoltre, la data di inizio e conclusione prevista per le attività.</i>	N. __9 mesi Data prevista di inizio (o firma disciplinare se applicabile): 15/10/2016 Data prevista per conclusione attività: 14/07/2017
Accreditamento <i>Indicare la valuta di accreditamento (ad esempio "euro" o "dollari USA").</i>	Valuta di accreditamento: Euro
Parti locali coinvolte	
Valore Complessivo in €	<b>450.000 euro</b>

Finanziamento DGCS in €	<b>450.000 euro</b>
Altri apporti in €	
Obiettivo specifico del progetto	<p>Obiettivo: Promuovere l'impiego per i giovani nelle filiere agricole e le attività economiche connesse per creare opportunità remunerative in ambito rurale, quali alternative locali alla migrazione.</p> <p>Descrizione Indicatore: n° 5 imprese di giovani operanti n° 3 accordi di filiera sottoscritti ed operativi n° 4 canali mediatici (TV, radio, video e App/Blog) utilizzati per diffondere messaggi Fonte e modalità di rilevazione: -Registro delle imprese presso Gouvernatorat –N. Atti sottoscritti</p> <p>Inchiesta su gruppi campione con valutazione ex ante ex post. <b>NB. In un incontro apposito con il coordinamento del programma e le altre ONG selezionate, sostenuti da un esperto locale, gli indicatori dei progetti saranno ridiscussi e –nel caso- ottimizzati e completati</b></p>
Beneficiari del progetto <i>Individuare la tipologia e, ove possibile, il numero dei beneficiari diretti e indiretti. Specificare in che modo si intende includere nelle attività le donne, i minori e le persone con disabilità, disaggregando – ove possibile – il dato sui beneficiari.</i>	<p>In totale 4.974 persone (di cui il 50,20% donne) si possono considerare beneficiari diretti del progetto. Così suddivisi:</p> <p>a) Sostegno: le imprese familiari (exploitations familiales) e la loro componente più vulnerabile, i giovani. Circa 4500 persone di cui 900 adulti (410 uomini e 490 donne), 1500 giovani (710 maschi e 790 femmine).</p> <p>c) Formazione: 15 persone per ogni cercle (provincia), per un totale di 45 persone (di cui 35 uomini e 10 donne) tra i funzionari pubblici dei servizi tecnici ed amministrativi dei cercles coinvolti, le autorità locali, i funzionari delle Camere di Agricoltura e i leader religiosi/comunitari, le autorità tradizionali dei villaggi e in generale opinion makers locali: 10 persone per cercle, per un totale di 30 persone (25 uomini e 5 donne). I beneficiari indiretti sono calcolabili in circa 300.000 persone.</p>

## 2. Descrizione del Progetto:

Settore	Risultati attesi e indicatori	Attività previste dal progetto:	Importo previsto in valuta di accreditamento	Importo previsto in €
	<p>Risultato 1: Rafforzata la resilienza attraverso lo sviluppo di filiere agricole per la sicurezza alimentare locale e attività generatrici di reddito per giovani rurali, con particolare attenzione alle donne, del Mali.</p>	<p>Attività 1: 1.1 Formazione in pratiche agro ecologiche per miglioramento produzione. n° 30 sessioni di formazione in pratiche agro-ecologiche (10 per ogni cercle: un ciclo di 5 incontri con 25 persone e un secondo ciclo con altre 25 persone; quindi si formeranno 50 paysans-relais</p>		€ 210.450

	<p>Descrizione Indicatore: <sup>7</sup>  n° 425 persone (170 donne) migliorano competenze ed abilità  -n° 900 famiglie ricevono mezzi e assistenza tecnica per riattivazione agro-zootecnica -n° 25 giovani (di cui 10 donne) attivano iniziative economiche di generazione di impiego/reddito  - n° 95 sessioni di formazione - materiali</p> <p>Fonte e modalità di rilevazione:  -lista di partecipanti a momenti formativi -report e documentazione fotografica momenti formativi - progetti imprenditoriali dei giovani, Business Plan, studi di mercato - dichiarazione di cessione dei beni -accordi firmati.</p>	<p>in ogni cerchio).</p> <p>1.2 Formazione in tecniche di trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli ed animali .  150 persone potenziano competenze ed abilità in corsi formativi (di cui n° 65 donne); 30 sessioni di formazione in tecniche di trasformazione /commercializzazione, con una dinamica analoga all'attività 1.1; esercitazioni pratiche su circa 4.000 kg. di materia prima da trasformare.</p> <p>1.3 Formazione di 10 gruppi in gestione microimpresa. moduli sulla gestione economica, commerciale ed amministrativa di tale attività, la costruzione del prezzo, la trasparenza amministrativa, la normativa vigente. 50 beneficiari (di cui almeno 20 donne).</p> <p>1.4 Accompagnamento alla formulazione di Business Plan delle microimprese selezionate e alla registrazione delle imprese associative presso gli enti preposti</p> <p>1.5 Realizzazione di studi di mercato per orientare le microimprese beneficiarie;  1.6 Acquisto materiali, attrezzi, animali e sementi per la produzione agro-ecologica nelle 'exploitations familiales'. Le aziende agricole a conduzione familiare coinvolte nelle attività di formazione, e che dimostrano interesse per l'applicazione delle tecniche e pratiche agro ecologiche promosse, riceveranno un sostegno diretto per migliorare la dotazione di: sementi, attrezzature manuali, animali (montoni di razza per il miglioramento del gregge e le attività di ingrasso; pesci per l'allevamento in vasche, polli), materiali per sistemi di micro-irrigazione. Queste famiglie verranno accompagnate e monitorate dal personale del progetto e dalle leadership delle organizzazioni</p>		
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

<sup>7</sup>Gli elementi di un buon indicatore sono: definizione, unità di misura, punto di partenza (base line) e punto di arrivo (target), con gli ambiti di riferimento temporale. Relativamente ad obiettivi ed indicatori si fa riferimento agli acronimi SMART e RACER.

- SMART (Specific, Measurable, Achievable, Relevant to the information needs of managers, Time-bound)
- RACER: (Relevant, Accepted, Credible, Easy, Robust)

		<p>contadine della zona, potenziando altresì la resilienza delle proprie comunità. Materiali previsti: 150 innaffiatoir, 900 zappe, 900 seminatrici tradizionali, 13.500 kg. di sementi, 10.000 kg. di fertilizzanti organici, 100 montoni (riproduttori) con dotazione di alimenti per prima fase di installazione, 30 gruppi di pesci da allevamento e dotazione di alimenti per prima fase, 900 polli con dotazione di alimenti per prima fase, 250 lamiere e 100 rotoli di rete per recinzioni, 10 forni essiccatoi solari.</p> <p>1.7 Acquisto e dotazione di equipaggiamento per le microimprese di trasformazione. ciascuna microimpresa giovanile identificata sarà supportata nella fase di start up, con la dotazione di equipaggiamento per l'avvio dell'attività e di una base di materiale di consumo. Inoltre, le imprese beneficeranno anche di un primo stock di materia prima da trasformare, permettendo così di creare un fondo di cassa e quindi una gestione di stock e flussi non legata necessariamente a prestiti bancari. La consegna di beni si realizzerà gradualmente per verificare la reale capacità di lavoro coordinato, l'applicazione delle conoscenze ricevute, il rispetto delle regole stabilite previamente per offrire il supporto da parte del progetto.</p> <p>1.8 Accompagnamento alla concertazione e firma di accordi/contratti commerciali per la collocazione dei prodotti sul mercato locale.</p>		
	<p>Risultato 2: Attivate modalità d'informazione innovative per dare conto dei pericoli e difficoltà dell'immigrazione irregolare, anche in collaborazione con realtà della diaspora e</p>	<p>Attività 2: 2.1 Identificazione con i servizi offerti sul territorio relativi all'imprenditoria (credito, servizi comunali, registri particolari, e tutti quei servizi che possono essere utili per chi vuole implementare attività generatrici di reddito). 2.2 Realizzazione di un opuscolo</p>		€ 115.950

	<p>dell'accoglienza in Italia.</p> <p>Descrizione Indicatore: -n° 20 emissioni tele e radio realizzate -n° 300 utenti che installano la app e ne fanno uso -n° 3 tipologie di materiale scritto, distribuito</p> <p>Fonte e modalità di rilevazione:</p>	<p>informativo sulle possibilità di finanziamento attività delle microimprese;</p> <p>2.3 Formazione di funzionari pubblici locali responsabili del settore sviluppo sociale e politiche giovanili, di leader religiosi e comunitari, sulla migrazione. 75 persone potenzieranno le competenze, di questi circa 45 saranno funzionari pubblici (10 donne) e circa 30 leaders religiosi e opinion makers dei territori (5 donne); 30 sessioni (10 per ogni cercle) di formazione in politiche migratorie, situazione reale dei migranti nel tragitto e nei paesi di arrivo, strumenti per lo sviluppo locale che limitino l'esodo rurale e favoriscano l'impiego dei giovani in loco.</p> <p>2.4 Realizzazione di una campagna informativa multimediale e innovativa sul percorso migratorio, rivolta in particolare ai giovani (uomini e donne).</p> <p>2.5 Realizzazione di una web radio e di una App collegata, gestite da giovani per disseminazione di informazioni ed esperienze sul percorso della migrazione</p> <p>2.6 Attivazione di un tavolo di concertazione in Italia con progetto FAMI (MIn.INT.) sui rientri assistiti e eventuale accompagnamento al rientro funzionale alle attività del progetto .</p>		
		<p>Costi di gestione</p> <p>Costi di gestione (somma ACE)</p> <p>Visibilità (comprese alcune attività di progetto)+ Fideiussione</p>		<p>112.200 (24,9%)</p> <p>11.400</p>
<b>Totale</b>				<b>450.000</b>

### 3. Modalità di coordinamento con il partner, le autorità locali ed altri stakeholder:

*Specificare le modalità di coordinamento e collaborazione con le autorità locali e altri partner identificati o attori locali. Specificare le modalità di coordinamento ed integrazione del programma con le politiche ed i programmi locali.*

Il consorzio partecipa, insieme ad altre ong e varie agenzie delle Nazioni Unite ai cluster che hanno luogo a Bamako. I partner locali, fanno invece parte del coordinamento di ONG locali che lavorano con gli attori internazionali. Terranuova collaborerà con tutte le istituzioni presenti sul territorio d'intervento per

armonizzare le azioni e contribuire alla creazione di una rete di supporto e sostegno, sia alle politiche del paese, sia agli attori coinvolti. Il consorzio lavora in collaborazione con il Progetto IFAD – FIER: Formation professionnelle, insertion et appui à l'entrepreneuriat des jeunes ruraux; progetto GAFSP della CNOP Promotion des chaines de valeurs et l'entrepreneuriat agricole comme moyen de lutte contre l'exode des jeunes ruraux dans les régions de Kayes, Koulikoro et Sikasso),

#### **4. Condizioni esterne e rischi**

*Indicare eventuali rischi o fattori negativi che potrebbero condizionare la realizzazione del progetto*

Oltre al conflitto che non si è attenuato nelle zone del Nord, sono anche l'incremento demografico, la corruzione e la carenza di infrastrutture e servizi che demotivano i giovani a fare piani di investimento nel loro futuro in Mali. Un eventuale aggravarsi del conflitto che si estendesse anche in altre aree del Paese potrebbe provocare un'ondata maggiore di sfollati e di rifugiati, con conseguente abbandono delle terre e dei territori verso altre aree che diventerebbero, al contrario, troppo antropizzate, rendendo poco utili azioni come quelle previste.

#### **5. Strategia d'uscita e sostenibilità**

*Delineare la strategia d'uscita del programma, specificando il modo in cui si intende garantire una continuità ai risultati raggiunti nell'ambito del programma e definendo le modalità con cui si prevede di collegare la risposta umanitaria con le azioni di sviluppo. Laddove possibile, riportare delle previsioni realistiche sulla sostenibilità economica e finanziaria del progetto dopo la sua realizzazione (copertura dei costi ricorrenti, di manutenzione, ammortamento, altro).*

L'intervento fa leva sulle potenzialità dei territori: aziende di agricoltura familiare che possono rifornire di cibo i mercati locali, giovani interessati a crearsi opportunità di lavoro in loco, autorità decentrate che vogliono ridurre l'esodo rurale che sta svuotando di giovani le campagne, per creare iniziative che da subito saranno autonome e autosostenibili.

Nell'intervento non sono previsti investimenti in infrastrutture, che genererebbero costi di gestione. L'attività di start up di microimprese, lascerà realtà associative di giovani (uomini e donne) operanti e con un capitale di lavoro minimo sufficiente per operare; le organizzazioni rurali partecipanti al progetto e le autorità locali proseguiranno l'accompagnamento anche a progetto terminato. Gli 'accordi di filiera' permetteranno di identificare sbocchi di mercato e modalità di vendita dei surplus di produzione delle 'exploitations familiales' e delle microimprese di giovani.

#### **6. Strategia di comunicazione e visibilità**

*Definire la strategia di comunicazione e visibilità del progetto in Italia e nel Paese beneficiario, specificando le azioni previste al fine di informare i beneficiari e gli stakeholder locali sulle attività realizzate nonché volte a garantire la trasparenza e la conoscenza in Italia degli interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana.*

Gli strumenti utilizzati saranno molteplici ed innovativi, come la costituzione e messa on line di una web-radio (con sessioni live e podcast), i cui contenuti saranno resi disponibili a tutta la popolazione tramite una app. che verrà sviluppata dal partenariato. Entrambi gli strumenti avranno risalto sul sito web della CNOP (partner di progetto) al fine di assicurare la più ampia diffusione.

La visibilità del donatore e del partenariato, e la comunicazione sugli obiettivi ed avanzamenti del progetto, saranno rivolte sia alla popolazione locale che alle autorità locali (sindaci, agenzie dello stato presenti nel capoluogo) e nazionali, con presentazioni del progetto, dalla provenienza del finanziamento e degli obiettivi durante tutte le attività di formazione previste dal progetto. Si utilizzeranno: banner del progetto, nelle iniziative di formazione e divulgazione; cartellonistica con riferimenti al progetto; stickers adesivi con il titolo del progetto, il logotipo dell'Agenzia della Cooperazione allo Sviluppo e delle associazioni esecutrici dell'intervento, sulle attrezzature ed altro equipaggiamento acquisito e consegnato a enti locali e imprese economiche associative.

Inoltre, tutto il materiale comunicazionale riferito al progetto verrà periodicamente caricato sulle pagine web e altri social network (Facebook, etc.) delle ONG Terra Nuova, RE.TE e ISCOS.

**SCHEDA PROGETTO dell' ENTE REALIZZATORE: VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo**

**1. Dati identificativi del Progetto:**

<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>SETTORE D'INTERVENTO PRIORITARIO:</b> Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro);  <b>ALTRI SETTORI:</b>
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	Azione di contrasto alla migrazione irregolare attraverso il sostegno allo sviluppo locale nella regione di Tambacounda (Senegal)
Codice Progetto <i>Es. IRIS/ So8-A001</i>	Reg/VIS/10733/3
Località d'intervento <i>(Città/Regione/Paese)</i>	Senegal - Regione Tambacounda (Comuni di Tambacounda, Maka-Coulibantan, Missirah, Goudiry)
Durata e periodo di attuazione <i>Es. 9 mesi, Indicare, inoltre, la data di inizio e conclusione prevista per le attività.</i>	N. __9 mesi Data prevista di inizio (o firma disciplinare se applicabile): 15/10/2016 Data prevista per conclusione attività: 14/07/2017
Accreditamento <i>Indicare la valuta di accreditamento (ad esempio "euro" o "dollari USA").</i>	Valuta di accreditamento: Euro
Parti locali coinvolte	Salesiani di Don Bosco - Scuola professionale salesiana Tambacounda; Entente Inter-villageoise pour la préservation et exploitation des ressources naturelles et agricoles – EXPERNA
Valore Complessivo in €	305.840
Finanziamento DGCS in €	305.840
Altri apporti in €	
Obiettivo specifico del progetto	Obiettivo: Le conoscenze e le competenze professionali di giovani e donne nei comuni più colpiti dal fenomeno migratorio del distretto di Tambacounda, coadiuvate da incentivi di start up, contribuiscono ad avviare processi per la creazione di impresa o per l'autoimpiego come alternativa consapevole alla migrazione irregolare/informale.  Descrizione Indicatore: - Registrazione di nuove micro- imprese presso il Dipartimento Regionale dello sviluppo Agricolo (almeno 3 a fine progetto) - Aumento del numero dei giovani che si affidano ai servizi pubblici per l'impiego (ANPEJ e Camera dei mestieri) Almeno 200 a fine progetto. - La micro imprenditoria agrosilvopastorale (produzione, trasformazione, commercializzazione) contribuisce a fine progetto ad un aumento di reddito per almeno 150 nuclei famigliari.

	<p>- Le dichiarazioni di intenti dei giovani intenzionati a partire irregolarmente per l'Europa coinvolti nelle azioni di sensibilizzazione diminuiscono (50% in meno intenzionati a partire entro la fine del progetto).</p> <p>Fonte e modalità di rilevazione: Registrazioni Camera di commercio e camera dei Mestieri di Tambacounda, Database ANPEJ e Associazione ex-alunni Scuola Salesiana Don Bosco, Report mensile ADR di Tambacounda Report della ricerca- azione, Report finale.</p> <p>Inchiesta su gruppi campione con valutazione ex ante ex post.</p> <p><b>NB. In un incontro apposito con il coordinamento del programma e le altre ONG selezionate, sostenuti da un esperto locale, gli indicatori dei progetti saranno ridiscussi e –nel caso- ottimizzati e completati</b></p>
<p><b>Beneficiari del progetto</b>  <i>Individuare la tipologia e, ove possibile, il numero dei beneficiari diretti e indiretti. Specificare in che modo si intende includere nelle attività le donne, i minori e le persone con disabilità, disaggregando – ove possibile – il dato sui beneficiari.</i></p>	<p>Per le professioni artigianali e di servizio (microimprenditoria, autoimpiego, lavoro dipendente)</p> <p>Beneficiari diretti: 225 giovani impiegati nel settore informale, sottoimpiegati o disoccupati.</p> <p>Beneficiari indiretti: 3.825 membri dei gruppi familiari di provenienza dei beneficiari.</p> <p>Per il settore della produzione, trasformazione e produzione di prodotti orticoli</p> <p>Beneficiari diretti: 90 donne (già strutturate in 3 associazioni di interesse economico organizzate – 1 GIE Tambacounda, e 2 GIE a Goudiry). 60 giovani organizzati in 3 GIE provenienti dal comune di Goudiry e di Tambacounda.</p> <p>Beneficiari indiretti: 270 donne (organizzate in gruppi GIE o individualmente) e 2550 membri dei nuclei famigliari dei giovani e delle donne beneficiari.</p> <p>Per la sensibilizzazione e le attività di informazione</p> <p>Ca. 7.775 persone così ripartite: <i>Causerie</i> e incontri porta- porta: 1000 individui incontrati nelle quattro aree di progetto Eventi: 2000 persone che parteciperanno agli eventi (1 in ciascun comune dell'area interessata dal progetto) Scuole: 4000 alunni delle scuole primarie e secondarie.</p> <p>Campione della ricerca: almeno 400 persone e i destinatari delle formazioni e delle azioni di avvio alla micro imprenditoria/autoimpiego: 375.</p>

## 2. Descrizione del Progetto:

Settore	Risultati attesi e indicatori	Attività previste dal progetto:	Importo previsto in valuta di accreditamento	Importo previsto in €
	<p>Risultato 1: La formazione professionalizzante di breve durata è resa accessibile a giovani (migranti di ritorno e possibili candidati alla migrazione provenienti dai</p>	<p>Attività 1: <b>1.1</b> Attivato un servizio di avvio al lavoro presso la scuola salesiana Don Bosco in raccordo con ANPEJ e ARD. servizio, in capo a personale dedicato per l'intera durata del progetto, si occuperà della selezione dei beneficiari, sistematizza le basi di dati circa gli ex-alunni impiegati e</p>		42.142,5

	<p><i>comuni di Tambacounda, Goudiry, Macakoulibantan e Missirah), che sono formati e accompagnati nell'avvio/consolidamento delle professioni in raccordo con il mercato locale.</i></p> <p>Descrizione Indicatore: <sup>8</sup></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 225 giovani equamente distribuiti sulle 4 aree di progetto formati professionalmente e accompagnati nel consolidare pratiche di autoimpiego, microimprenditoria, lavoro dipendente generatrici di reddito.</li> <li>- almeno il 75 % dei giovani formati alla fine del ciclo formativo viene inserito in un'impresa artigianale come apprendista, avvia un'attività autonoma o consolida la propria posizione professionale all'interno dell'attività informale intrapresa fino a quel momento.</li> </ul> <p>Fonte e modalità di rilevazione: Report del servizio di tutoraggio e supporto all'impiego istituito presso la scuola salesiana Don Bosco Database ANPEJ Camera dei mestieri.</p>	<p>disoccupati, censimento opportunità di stage o apprendistato presso PMI, servizio di tutoraggio e bilancio competenze, assistenza tecnica per redazione Cv e pratiche burocratiche avvio impresa.</p> <p><b>1.2</b> 2 moduli formativi residenziali in elettromeccanica . 2 moduli formativi pomeridiani della durata di 3 mesi per un target di 60 studenti in totale. Beneficiari formati professionalmente e accompagnati nel consolidare pratiche di autoimpiego, microimprenditoria, lavoro dipendente generatrici di reddito. Oltre ai formatori è previsto un contributo per l'acquisizione di materiali utili alla formazione (batterie, circuiti elettrici, fascicoli teorici e altro materiale di insegnamento, cartoleria) e un "borsellino" che permetta la permanenza degli studenti residenti fuori del comune di Tambacounda (circa 3/4 del totale) e ne compensi le eventuali giornate lavorative perse.</p> <p><b>1.3</b> 2 moduli formativi residenziali in assistenza e riparazione sistemi fotovoltaici . 3 mesi per un target di 60 studenti . Vedi sopra. Oltre ai formatori è previsto un contributo per i costi di funzionamento della scuola e per l'acquisizione di materiali utili alla formazione (pannelli fotovoltaici dimostrativi e altro materiale di insegnamento, cartoleria).</p> <p><b>1.4</b> 2 moduli formativi residenziali in assistenza e riparazione hardware informatici . V. sopra. 3 mesi per un target di 45 studenti in totale, identificati come esposto sopra nelle 4 aree di progetto. Oltre ai formatori è previsto un contributo per i costi di funzionamento della scuola e per l'acquisizione di materiali utili alla formazione (computer per le attività dimostrative, schede madri, monitor, tastiere e altro materiale di insegnamento, cartoleria)</p>		
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

<sup>8</sup>Gli elementi di un buon indicatore sono: definizione, unità di misura, punto di partenza (base line) e punto di arrivo (target), con gli ambiti di riferimento temporale. Relativamente ad obiettivi ed indicatori si fa riferimento agli acronimi SMART e RACER.

- SMART (Specific, Measurable, Achievable, Relevant to the information needs of managers, Time-bound)
- RACER: (Relevant, Accepted, Credible, Easy, Robust)

		1.5 2 moduli formativi in conduzione moto-taxi. V. sopra. 60 beneficiari, mesi. Conseguimento della patente.		
	<p>Risultato 2: Nel distretto di Goudiry l'offerta formativa in ambito agrosilvopastorale è rafforzata e accessibile a gruppi di giovani e donne che vengono supportati nell'avvio di micro-imprese afferenti all'intera catena del valore delle filiere agricole, forestali e pastorali e che valorizzano l'agro-diversità e la compatibilità climatica.</p> <p>Descrizione Indicatore: - 60 giovani vengono formati e assistiti nella creazione di 3 micro-imprese agrosilvopastorali integrate inquadrabili come GIE dotate di un piano di investimenti sostenibile pluriennale - 3 GIE femminili (circa 90 membri) alla fine del progetto raddoppiano i redditi generati dalle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e/o forestali - Le stime del reddito generabile nelle microimprese create garantiscono almeno il 50% del fabbisogno dei membri dei GIE incaricati della gestione.</p> <p>Fonte e modalità di rilevazione: Registri camera di commercio e DRDR Rapporti di monitoraggio degli agenti di campo per il servizio di assistenza</p>	<p>Attività 2:</p> <p>2.1 Adeguato il sistema di approvvigionamento idrico ed elettrico della scuola cantiere di Goudiry ed equipaggiata per servire un numero di beneficiari più vasto. La scuola cantiere di Goudiry gestita da Experna per conto della locale ARD verrà attrezzata con cisterne per l'adduzione di acque irrigue sui campi dimostrativi (con un contributo per le forniture derivate dalla municipalità di Goudiry), pannelli solari per l'elettrificazione degli spazi ove si terranno le lezioni teoriche oltre che con materiali utili alla formazione di classe (computer, stampante, macchina fotografica, GPS e materiali di consumo).</p> <p>2.2 2 moduli formativi residenziali presso la scuola-cantiere per la creazione di micro-imprese integrate agrosilvopastorali nel comprensorio di Goudiry . due moduli formativi saranno articolati in tre corsi: (a) competenze per la gestione imprenditoriale di un'impresa agrosilvopastorale integrata, (b) competenze produttive, (c) competenze nella trasformazione, commercializzazione dei prodotti dell'impresa agrosilvopastorale.</p> <p>2.3 Forniti Incentivi di start up per l'avvio di 3 GIE incaricati di condurre le microimprese agrosilvopastorali. Gli incentivi di start up saranno individuati a seconda delle necessità dei vari gruppi ai quali sarà assegnato un fondo il cui utilizzo sarà pianificato nell'ambito del corso (a) per l'avvio delle attività produttive. Si ipotizza che tali fondi possano essere utilizzati per: scavo di pozzi, acquisizione pompe solari, sistemi di irrigazione, recinzione terreni, attrezzature agricole di base), saranno fornite sementi, talee e piante forestali (in parte riprodotte direttamente presso la scuola cantiere come attività dimostrativa)</p>		138.775

	agronomica.	<p><b>2.4</b> Forniti incentivi di start up per i servizi di conservazione, trasformazione, commercializzazione collegati alle microimprese create e ad altri GIE femminili dell'area. aranno impiantati tre centri di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agrosilvopastorali afferenti al network di trasformazione e commercializzazione della scuola cantiere che condividerà i contatti di fornitori, compratori, intermediari e partner commerciali. Le unità di trasformazione e commercializzazione saranno affidate a 3 GIE femminili che collaboreranno nella gestione delle unità con i nuovi GIE costituiti e stabiliranno rapporti di fornitura di servizio con altri GIE della zona. Gli incentivi di start up serviranno per la costruzione di locali adibiti alla sistemazione delle attrezzature (costruiti in economia utilizzando manodopera locale) e per la forniture delle attrezzature stesse (presse, decorticatrici, tostatrici, essicatrici, etc.) oltre che per materiali di consumo per l'avvio delle attività (sacchi, contenitori, bilance, etichette).</p> <p><b>2.5</b> Assistenza tecnica per i GIE sostenuti</p> <p><b>2.6</b> Visite di terreno per scambio di buone pratiche e partecipazione a fiere nazionali.</p>		
	<p>Risultato 3</p> <p>Le comunità rurali (famiglie, GIE, scuole) dei comuni di Tambacounda, Goudiry, Macakoulibantan e Missirah partecipano ad una campagna di prossimità finalizzata a definire il profilo dei candidati alla migrazione clandestina e a condividere informazioni adeguate sui rischi della migrazione irregolare e sulle reali opportunità di inserimento nei paesi di destinazione.</p>	<p>Attività 3:</p> <p><b>3.1</b> 1 Workshop formativo per il team incaricato delle azioni di sensibilizzazione. Verrà costituito un team di 6 animatori comunitari incaricati di realizzare le azioni di sensibilizzazione nei 4 comuni interessati dal progetto.</p> <p><b>3.2</b> Realizzazione di 4 eventi pubblici . In ciascuna area di progetto viene organizzato un evento di piazza nel quale saranno coinvolti artisti di fama regionale o nazionale e saranno prodotte apposite pieces teatrali sul tema della migrazione.</p>		46.720

	<p>Descrizione Indicatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 800 persone partecipano ad una ricerca-azione sulla migrazione irregolare - il report finale della ricerca azione viene utilizzato come documento di riferimento dal Ministero dei Senegalesi all'estero, dall'ARD di Tambacounda e dall'Agenzia di Sviluppo Locale (ADL) che coordina tutte le ARD del paese</li> <li>- le quattro municipalità coinvolte nel progetto discutono almeno 2 volte in consiglio comunale della migrazione clandestina</li> <li>- la ARD convoca 1 workshop regionale per la discussione di politiche locali di contenimento del fenomeno della migrazione irregolare.</li> </ul> <p>Fonte e modalità di rilevazione:</p> <p>Rapporti di progetto Report finale della ricerca azione Agenda e verbali dei consigli comunali Agenda e verbali ARD Conteggio like facebook.</p>	<p><b>3.3</b> Comunicazioni attraverso mass – media e social network</p> <p><b>3.4</b> <i>Causeries</i> comunitarie e incontri porta-porta. Il team di animazione comunitaria realizzerà in ciascun comune interessato dal progetto un programma di incontri comunitari o di gruppo sul modello delle causerie (almeno 10 causerie per comune). Si tratta di dibattiti incentrati su un tema di dominio pubblico durante il quale in maniera colloquiale e semplice i partecipanti analizzano vari punti di vista e partecipano ad un'analisi del problema sotto la guida di uno o più facilitatori.</p> <p><b>3.5</b> Incontri nelle scuole di primo e secondo grado dei 4 comuni. Almeno 10 incontri con gruppi di scolaresche di primo e secondo grado.</p> <p><b>3.6</b> Ricerca-azione sul fenomeno della migrazione clandestina. Una ricerca azione sul fenomeno della migrazione irregolare verrà realizzata in collaborazione con i partner di progetto. Di concerto con l'ufficio regionale di statistica verranno definiti criteri metodologici scientifici di campionatura e strumenti di raccolta dati. La ricerca azione dovrà coinvolgere i principali portatori di interesse istituzionali (BAOS, ARD, Comuni, Organizzazioni di giovani, CBO e CSO locali) oltre al campione di popolazione identificato e che si ipotizza possa essere stimato nella misura di 400 individui.</p>		
		<p>Costi di gestione</p> <p>Costi di gestione (somma ACE)</p> <p>Visibilità (comprese alcune attività di progetto)+ Fideiussione</p>		<p>72.952,5</p> <p>5.250</p>
<b>Totale</b>				<b>305.840</b>

### 3. Modalità di coordinamento con il partner, le autorità locali ed altri stakeholder:

*Specificare le modalità di coordinamento e collaborazione con le autorità locali e altri partner identificati o attori locali. Specificare le modalità di coordinamento ed integrazione del programma con le politiche ed i programmi locali.*

L'iniziativa si integra innanzitutto con il principale strumento di pianificazione strategica di cui si è dotato il

paese a partire dal 2014, ossia il Plan Sénégal Emergent (PSE). Il progetto, fin nella sua concezione, è stato sviluppato in coordinamento con l'ARD di Tambacounda e rappresenta l'ideale prosecuzione e sinergia con le azioni che questa agenzia ha già promosso per arginare e contenere il fenomeno migratorio attraverso l'esperienza pilota pubblico/privato di EXPERNA, che fornirà al progetto assistenza tecnica e la scuola cantiere presso la quale si svolgeranno gran parte delle attività di formazione in ambito agrosilvopastorale.

A questo proposito è altresì importante rilevare che, presso la sede dell'ARD di Tambacounda e in forte coordinamento con EXPERNA, opera il locale ufficio del Bureau d'Accueil et d'Orientation des Sénégalais de l'Extérieurs - BAOS che è l'ufficio di riferimento della Direzione Generale dei Senegalesi all'Estero del Ministero degli Esteri Senegalese, incaricato di orientare e accompagnare il reinserimento dei migranti che decidono di rientrare volontariamente nei loro luoghi di origine. Il coinvolgimento attivo del BAOS previsto nelle attività progettuali (identificazione e selezione dei beneficiari mediante la messa in rete del database interno, partecipazione alle attività di ricerca e sensibilizzazione) permetterà di evitare duplicazioni con altri interventi promossi da altri organismi (nazionali o internazionali quali ad esempio l'OIM) e di minimizzare i rischi di marginalizzazione di gruppi vulnerabili marginali o "nascosti" (potenziali migranti).

#### **4. Condizioni esterne e rischi**

*Indicare eventuali rischi o fattori negativi che potrebbero condizionare la realizzazione del progetto*

Un elemento di rischio, non tanto per l'esecuzione dell'iniziativa quanto piuttosto per il suo monitoraggio, può essere individuato nella difficoltà di avere dati affidabili e definitivi circa il fenomeno sul quale si intende intervenire. Gli spostamenti interni o nei paesi confinanti non si configurano in prima battuta come irregolari. Le direttrici su Dakar o verso il Mali non prevedono, infatti, formalità attraverso cui sia possibile monitorare gli spostamenti della popolazione e questo sicuramente pone un limite nelle possibilità di avere dati certi circa l'andamento del fenomeno e quindi l'eventuale contributo della presente iniziativa nel mitigarne gli effetti. Lo stigma che il fallimento del viaggio comporta riduce ancor più la possibilità di avere dati certi sul fenomeno, che quindi rimane estremamente complesso da analizzare. Per questo gli indicatori di progetto che si riferiscono all'andamento dei flussi migratori sono debitamente ampi e generali e andranno eventualmente tradotti nel concreto nel corso dell'iniziativa.

Altri fattori di rischio nei quali potrebbe incorrere la presente iniziativa sono legati all'erraticità delle condizioni climatiche. Le attività agrosilvopastorali mediante le quali si intende offrire un'alternativa economica a chi sia potenzialmente intenzionato a migrare irregolarmente, sono legate ad una certa prevedibilità delle condizioni climatiche e all'assenza di elementi di maggior impatto quali inondazioni e siccità prolungate. L'adattabilità climatica del modello adottato per l'avvio delle attività agrosilvopastorali, così come la loro modularità, sono elementi che prevedono fin dall'ideazione dell'iniziativa misure atte a minimizzare detti rischi e a limitarne l'impatto sulla catena del valore sulla quale si insiste.

#### **5. Strategia d'uscita e sostenibilità**

*Delineare la strategia d'uscita del programma, specificando il modo in cui si intende garantire una continuità ai risultati raggiunti nell'ambito del programma e definendo le modalità con cui si prevede di collegare la risposta umanitaria con le azioni di sviluppo. Laddove possibile, riportare delle previsioni realistiche sulla sostenibilità economica e finanziaria del progetto dopo la sua realizzazione (copertura dei costi ricorrenti, di manutenzione, ammortamento, altro).*

Le misure di accompagnamento e sostegno alla microimprenditoria, all'autoimpiego o al consolidamento delle professionalità regolate da contratti dipendenti costituiscono di per sé elemento di sostenibilità dell'iniziativa. Il raccordo con il mercato assicurato da specifiche azioni di progetto garantisce la prosecuzione nel tempo dei rapporti di apprendistato avviati o dei contratti di lavoro stipulati. Le imprese agrosilvopastorali definiranno in fase iniziale di pianificazione un piano di investimenti e di eventuali accessi al credito (non previsto in questo progetto) che siano garanzia di sostenibilità. La sperimentazione pratica e la possibilità di ottenere produzioni già a conclusione del progetto dovrebbero garantire ai beneficiari prospettive di sostenibilità delle imprese costituite. Gli incentivi di start up previsti dal progetto

ridurranno al minimo gli investimenti necessari e dunque accorceranno i piani di rientro degli eventuali investimenti aggiuntivi che si dovessero necessitare in fase di pianificazione imprenditoriale.

L'agrodiversità, così come le attività di riforestazione e silvicoltura saranno promosse in un'ottica di adattabilità climatica e ambientale che ridurranno i rischi di shock e conseguentemente contribuiranno alla sostenibilità ambientale delle pratiche produttive adottate. I rischi connessi alla mancata partecipazione di un numero sufficiente di beneficiari per i corsi professionalizzanti sono minimizzati dalle informazioni già in possesso della scuola dei salesiani Don Bosco e dell'eventuale rete con altri centri di formazione professionale (pubblici e privati) che non riescono ad assorbire la domanda di formazione e che quindi la potrebbero veicolare sull'iniziativa.

## **6. Strategia di comunicazione e visibilità**

*Definire la strategia di comunicazione e visibilità del progetto in Italia e nel Paese beneficiario, specificando le azioni previste al fine di informare i beneficiari e gli stakeholder locali sulle attività realizzate nonché volte a garantire la trasparenza e la conoscenza in Italia degli interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana.*

Le azioni di visibilità previste consistono sostanzialmente in materiale informativo circa le attività di progetto dove sarà evidenziato il finanziamento della Cooperazione Italiana mediante appositi loghi e diciture. Qualora le produzioni delle filiere agrosilvopastorali dovessero dotarsi di etichettatura specifica anche su questa verrà apposto il logo della cooperazione italiana. Il materiale promozionale distribuito nell'ambito delle attività di sensibilizzazione sarà corredato dei loghi della cooperazione italiana, così come ne sarà riportato il contributo all'esecuzione dell'iniziativa in tutte le forme di comunicazione utilizzate (brochures e fascicoli per lezioni teoriche, report della ricerca azione, pagina facebook).